ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 24 Marzo 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5685

23 Marzo: l'Italia fascista leva alte le insegne della sua trionfante civiltà

Il Duce ricorda l'immutato programma dei Fasci

"Pronti alla pace, ma, se necessario, combatteremo. Se combatteremo vinceremo,,

Come l'Urbe ha celebrato

stretta intorno al Fondatore dell'Impero la giornata "di festa e di gloria,,

ROMA, 23

Il 19.o annuale della fondazione dei Fasci italiani di combattimento ha avuto oggi nell'Urbe la sua degna e solenne celebrazione. 19.o annuale che il popolo fascista di Roma ha esaltato con una imponente manifestazione di fede e di devozione al Duce accompagnando prima le insegne gloriose del Partito da Palazzo Littorio a Palazzo Venezia e accalcandosi poi, fittissima nella piazza di mano in mano sfociando da via Cesare Battisti, corso Umberto, via del Plebiscito, via dell'Impero e via del Mare.

Le insegne del Partito a Palazzo Venezia

Il primo rito dell'ardente celebrazione ha luogo al momento dell'uscita delle insegne del P. N. F. dal Palazzo del Littorio. Lungo il corso Vittorio Emanuele, tra due ali di folla numerosissima, erano schierate le formazioni della Milizia, delle CC. NN. della vigilia, delle CC. NN. della colonna Ferrarese che al Castello Estense il 20 gennaio del 1920 consacrò col sacrificio di tre purissimi Caduti: Franco Gozzi, Natalino Magnani ed Angelo Pagnoni, la sua saldissima fede; le formazioni della G. I. L. nonchè una numerosa rappresentanza di arditi di guerra [illegible] *Federazione nazionale e una di reduci d'Africa che con i vessilli della Federazione dell'Urbe e dei Gruppi rionali del Fascio romano, preceduti dalla musica della Milizia scorteranno le insegne del Partito in Piazza Venezia con alla testa i componenti il Direttorio federale dell'Urbe e quello del Fascio romano. Alle 10.45 salutate dagli squilli di attenti le insegne del P. N. F. vengono recate in corso Vittorio Emanuele. I vessilli di Roma, i vessilli gloriosi della Federazione fascista di Ferrara e del primo Fascio di Combattimento di Ferrara si inchinano, le formazioni salutano col braccio levato romanamente mentre, tra acclamazioni altissime, la musica della Milizia esegue le prime note della Marcia Reale e di «Giovinezza». Si forma subito dopo la colonna che muove al suono degli inni della Patria al seguito delle insegne verso Piazza Venezia. La folla che saluta romanamente al passaggio si accoda alla formazione che marcia rapida e serrata per giungere contemporaneamente in Piazza Venezia per gridare tutta la propria devozione, tutto il proprio entusiasmo al Duce. Piazza Venezia in quell'ora è già stata mèta di una moltitudine densissima, che vi ha affluito da tutti i rioni dell'Urbe. Sono i Gruppi rionali che giungono inquadrati e si dispongono col fronte rivolto a Palazzo Venezia e la folla di popolo che sfocia come una fiumana dilagando sul ripiano centrale della piazza dietro le formazioni impeccabili degli allievi dell'Accademia fascista di educazione fisica che, con la loro musica, formano la prima linea dello schieramento. L'arrivo della colonna è salutato da altissime acclamazioni e decine di migliaia di braccia si levano nel saluto reverente alle insegne del P. N. F.*

Sfilata a passo romano degli accademisti

La colonna sfila sboccando da via del Plebiscito e percorre il lato sinistro della piazza, costeggia poi l'edificio che fa fronte a Palazzo Venezia, piega quindi a destra e rende omaggio passando dinanzi all'Altare della Patria, alla Tomba del Milite Ignoto. I vessilli si inchinano, le formazioni rendono il saluto. La colonna si porta ora davanti a Palazzo Venezia e si schiera. A un comando del Federale echeggiano gli squilli di tromba, gli alfieri che recano le insegne del P. N. F. si staccano dallo schieramento ed entrano a Palazzo Venezia, mentre le musiche intonano «Giovinezza» che la folla canta a gran voce. Si schiude pochi istanti dopo il balcone; accanto al grande tricolore che vi è esposto appaiono il gagliardetto del P. N. F. e il vessillo dell'impresa di Gondar. Echeggiano di nuovo le note di «Giovinezza» e la folla prorompe in acclamazioni invocando il Duce. E poichè le vetrate rimangono aperte la folla pensa che il Duce stia per apparire e allora la manifestazione si leva altissima e le invocazioni si susseguono incessantemente, ripetute e reiterate dal coro possente e molteplice della moltitudine.

Frattanto le schiere degli allievi dell'Accademia fascista di educazione fisica lasciano il loro posto e vanno ad ammassarsi fuori della piazza. Come una fiumana la folla avanza e si serra dinanzi a Palazzo Venezia acclamando. Sono ora in prima fila le CC. NN. ferraresi, in onore delle quali il Duce ha voluto che gli allievi dell'Accademia sfilassero a passo romano di parata. Al rullo possente dei tamburi, il Duce appare al portone di Palazzo Venezia per assistere anch'egli allo sfilamento degli accademisti. Gli è a lato il Ministro Segretario del P. N. F. I ferraresi, che per i primi lo vedono, scattano in una entusiastica manifestazione, esprimendo con la invocazione appassionata la loro immensa fierezza, il loro entusiastico orgoglio per il grande onore che il Duce ha voluto far loro. Si riaccende impetuosa la dimostrazione delle formazioni e della moltitudine, e tale è l'intensità di essa che le musiche che intonano «Giovinezza» ne restano quasi [illegible] *namente, sorride cordialmente ai ferraresi, sosta per qualche istante immobile indi ordina che si inizi lo sfilamento.*

Al rullo dei tamburi che dànno la cadenza al passo le impeccabili schiere dei giovani allievi avanzano in un allineamento superbo, con un'agile sincronia di movimenti, scandendo il passo romano di parata e suscitando una impressione di forza, di disciplina, di potenza ordinata e cosciente, che strappa alla folla un applauso calorosissimo e rinnovate vibranti acclamazioni.

Parla il Capo

Conclude lo sfilamento una nuova dimostrazione al Duce il quale, dopo aver risposto col braccio levato romanamente all'entusiasmo della moltitudine, rientra a Palazzo Venezia seguito dal Ministro Segretario del Partito. Non per questo la dimostrazione cessa. Gli occhi della folla si volgono ora tutti al balcone, mentre le invocazioni al Duce salgono sempre più alte e più veementi. Il Duce appare accolto da una nuova ondata di entusiasmo che si propaga intensissima da un punto all'altro della vasta piazza continuamente rinnovandosi. Egli dice:

«Oggi è un giorno di festa e di gloria per le Camicie Nere e per il popolo italiano. Diciannove anni or sono sorsero i Fasci italiani di Combattimento. Nel nome c'era il programma. Il popolo italiano sa - e il mondo deve sapere - che noi siamo sempre gli stessi. (L'enorme folla urla con un solo grido: «Sì!»). **Pronti alla pace, ma, se necessario, combatteremo.** (Tutto il popolo risponde ancora, con una sola voce: «Sì, sì!»). **Se combatteremo, vinceremo.** (La moltitudine urla ancora il suo entusiastico: «Sì, sì!»). **Per la grandezza presente e futura del popolo italiano».**

Alla fine del discorso è un'ovazione immensa che si ripete più e più volte echeggiando altissima, sommergendo i clamori delle musiche, una invocazione continua che si trasforma in un grido solo in cui c'è dedizione, fierezza, commozione, fervidissimo proposito: «Duce, Duce, Duce!». Il Capo sosta al balcone, saluta cordialmente ancora i ferraresi che in prima fila dànno ampio sfogo alla loro gioia vivissima, risponde alla folla col braccio levato indi rientra. Ma la manifestazione non cessa e il Duce è costretto a riapparire ancora al balcone ripetute volte per rispondere alla moltitudine che non si stanca di gridargli la sua appassionata dedizione.

Altissimo onore alla vecchia guardia ferrarese

Vibranti di commosso entusiasmo, le CC. NN. ferraresi vengono introdotte al cospetto del Duce, che le attende in piedi nella Sala del Mappamondo, dal Ministro Segretario del Partito. Nell'austero salone dal grande camino cinquecentesco, dalle cui finestre filtra, appena attenuata, la calda luce del sole della primavera romana, i valorosi della vigilia si accostano come ad un sacrario e si dispongono ad angolo retto presso il Capo. Il Federale di Ferrara, Rino Balbo, ordina con voce tonante il saluto al Duce, cui risponde il possente «A Noi!» delle vecchie CC. NN. ferraresi. Il Federale legge poi al Duce un indirizzo a nome della vecchia guardia del Fascismo ferrarese che il 20 dicembre del 1920, falciata dal piombo nemico, offrì alla Causa della redenzione rivoluzionaria le fiorenti giovinezze di Gozzi, Magnani e Pagnoni, il combattente, lo studente e l'operaio, ed il manipolo dei feriti, aristocrazia dell'ardimento e della fede, che sono profondamente grati al Capo per l'onore ed il privilegio che egli a loro concesse. Dopo avere esposto il quadro delle forze fasciste, il Federale ha concluso rievocando il 5 aprile 1921, quando alla palazzina di Marfisa, Ferrara fascista, risorta agli squilli animatori della Rivoluzione, piegava e stendeva al passaggio del Duce le conquistate bandiere delle infrante leghe sovversive ed offrendo al Duce le pergamene che recano i nomi dei Caduti per la Rivoluzione, per l'Impero ed in Spagna e le firme degli squadristi.

L'indirizzo del Federale di Ferrara si chiude col saluto al Duce.

Accolto da entusiastiche acclamazioni, il Duce ha risposto con parole di cameratismo e viva simpatia, elogiando molto le salde CC. NN. ferraresi, che hanno dato squadristi per la Rivoluzione, militi per l'Impero e legionari per la Spagna. Il Duce ha infine invitato le CC. NN. di Ferrara ad una colazione, delegando il Segretario del Partito a rappresentarlo.

Una nuova vibrante dimostrazione degli squadristi accoglie le brevi parole del Duce, che sono scese al cuore di tutti come il più alto, il più ambito riconoscimento, la più desiderata ricompensa. Ed inneggiando al Duce, gli squadristi gli si serrano intorno presso il suo tavolo di lavoro. Poi, nell'austero salone, risuona il canto di «Giovinezza» che erompe impetuoso dai petti robusti delle CC. NN. ferraresi. Tra rinnovate acclamazioni, gli squadristi di Ferrara lasciano poi la Sala del Mappamondo e Palazzo Venezia, recandosi a consumare la colazione che il Duce offre in loro onore. Poco dopo anche il Duce lascia Palazzo Venezia in automobile per recarsi alla sede del Partito.

L'omaggio di Mussolini ai Caduti per la Causa

Nell'atrio di Palazzo Littorio si erano allineati due file di arditi e nel cortile erano schierati, in compatto quadrato, un gruppo di arditi e tutti i gagliardetti dei [illegible]

Una entusiastica manifestazione di popolo annuncia l'arrivo del Duce, il quale giunge accompagnato dal Ministro Segretario del Partito S. E. Starace. Sulla soglia del palazzo attendono il Duce i Vicesegretari del Partito con i membri del Direttorio nazionale, il Direttorio nazionale arditi ed i Direttorii della Federazione dell'Urbe e del Fascio romano di combattimento. I reparti armati presentano le armi, mentre l'acclamazione della folla si fa sempre più vibrante ed entusiastica. Dopo aver passato in rassegna le schiere degli accademisti e della G. I. L., il Duce entra nel Palazzo Littorio e, salutato alla voce dagli arditi allineati nell'atrio, dai reparti e dai funzionari schierati ed allineati, traversa il cortile e incede sino al Sacrario dei Caduti ove entra da solo preceduto da due militi che depongono una grande corona di alloro col nastro recante i colori di Roma e la scritta: «Il Duce».

Il Duce entra nel Sacrario scoprendosi il capo e, levando il braccio nel saluto romano, sosta in raccoglimento alcuni minuti. La folla assiepata nel corso Vittorio Emanuele continua ad invocare il Duce, e quando egli, uscito dal Sacrario, appare al portone del Palazzo Littorio l'acclamazione diventa fervidissima. Il Duce si sofferma e chiama vicino a sè gli arditi, i quali, guidati dal loro presidente, on. Parisi, si stringono intorno a lui, gridandogli ognuno la propria devozione. Il Duce si intrattiene con loro cameratescamente e parla con cordialità ad alcuni tra essi che egli riconosce. La folla, che si stipa sui marciapiedi ed alle finestre dei palazzi gli tributa vibranti ovazioni.

Alla Scuola militare

Quindi, sempre circondato dagli arditi ed avendo vicino il Ministro Segretario del Partito, il Duce assiste alla sfilata degli allievi dell'Accademia, che, fatta una conversione, passando dinanzi a lui cadenzando il marziale passo romano di parata. La folla applaude gli accademisti che offrono una stupenda visione di forza guerriera.

Terminata la rassegna, il Duce, ricevuto l'omaggio del Ministro Starace e di tutte le autorità, salutato con gli onori regolamentari dai reparti armati ed acclamato imponentemente dal popolo, si allontana recandosi direttamente a visitare la Scuola militare, ricevuto dal Sottosegretario alla Guerra, dalle autorità militari e cittadine. Nel cortile centrale, dove sono schierati gli allievi che rendono gli onori, il Duce assiste all'esecuzione corale di alcuni inni. Egli compie poi una dettagliata visita chiedendo al Comandante minuziose informazioni sulla vita degli allievi; nell'ampio cortile della palestra assiste allo sfilamento del battaglione al passo di parata, e, al termine della breve rassegna, rivolge un vivo elogio agli allievi ed agli insegnanti. [illegible] *ordinando il saluto al Re. Egli lascia poi la Scuola, mentre una folla di cittadini, raggruppatasi intanto all'uscita del palazzo, lo applaude con grande fervore.*

Fra le CC. NN. in armi

Alle 16, il Duce si è recato alla sede del Comando generale della Milizia, ove ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. Sul cortile prospiciente il palazzo del Comando erano schierati il reparto dei moschettieri ed un battaglione di CC. NN. con labaro e musica. Questo severo schieramento in armi era fiancheggiato da un gruppo numerosissimo di ufficiali della Milizia.

Via Scipio Slataper, tutta adorna di bandiere, era allietata da folta folla che si assiepava sul bordo della strada per tutta la sua lunghezza e da altrettanta folla affacciata alle finestre ed ai balconi.

Poco dopo le 16 è giunto il Duce, accompagnato dal Ministro Segretario del Partito S. E. Starace. E subito scoppia l'applauso lungo ed affettuoso del popolo verso il suo Capo. Il Duce scende sveltamente dall'automobile seguito dal Ministro Segretario del Partito e risponde sorridente all'applauso della folla salutando romanamente, mentre squilla l'attenti regolamentare ed i moschettieri ed il battaglione rendono gli onori.

Il Duce, ricevuto dal Capo di S. M. della Milizia e da tutti gli ufficiali del Comando generale del presidio, passa in rivista il reparto moschettieri e le CC. NN., e poi, seguito sempre dal Ministro Segretario del Partito, dal Gen. Russo e dagli ufficiali, entra nel palazzo e passa nel Sacrario dei Caduti, ove — nella mistica aura del tempio votivo — irrigidito sull'attenti, sosta in devoto raccoglimento deponendo poi una grande corona di alloro sull'Ara votiva. Reso così l'omaggio agli spiriti eroici immolatisi a trionfo ed a servizio della Causa, il Duce ritorna sul piazzale prospiciente il palazzo e sale su una pedana per assistere alla sfilata dei moschettieri e dei militi.

La folla, intanto, che aveva seguito sempre ogni movimento del Capo con applausi e grida di evviva, allorchè lo vede riapparire sulla pedana fiancheggiata da sei moschettieri, gli grida il suo saluto più commosso e vibrante. Il Duce leva la mano ripetutamente e guarda compiaciuto la folla che non si stanca di acclamarlo. Ma i clamori tacciono, quando ad un cenno del Duce, ha inizio lo sfilamento che avviene a passo romano di parata.

Avanza, per primo, il reparto moschettieri seguito poi dalle CC. NN. Al solo ritmo dei tamburi risuona, fortemente cadenzato, il passo dei reparti che poi proseguono, rientrando nel recinto del palazzo del Comando generale, fra gli schietti applausi della folla.

Il rito conclusivo

Finito lo sfilamento, il Duce scende dalla pedana ed ascolta l'esecuzione corale e strumentale dei canti legionari. La folla applaude con vibrante calore. Allorchè le suggestive canzoni dei militi hanno fine, il Duce si dispone a lasciare il Comando generale della Milizia. Il Capo ripassa dinanzi allo schieramento dei moschettieri e delle CC. NN., mentre risuonano gli squilli e si alzano le note di «Giovinezza». La folla ancora applaude e grida i suoi evviva ardenti e calorosi.

Il Duce, congedatosi dal Gen. Russo e dagli ufficiali del Comando generale, risponde al saluto del popolo e sale con S. E. Starace in automobile, che subito si allontana fra l'irrefrenabile esultanza popolare.

Alle ore 18, la campana della Torre capitolina e, insieme, le campane dei grandi templi e le sirene della città, immersa nella luce del tramonto imminente, hanno accompagnato, col vasto rintocco e con il sibilo acutissimo, il rito che conclude la grande giornata di celebrazione. L'insegna del Partito ed il gagliardetto di Gondar, ammainati, hanno lasciato il balcone di Palazzo Venezia e, ricondotti sulla piazza hanno fatto ritorno alla sede del Partito.

Il Duce sceso fino alla soglia del palazzo vi si è indugiato con S. E. Starace e i membri del Direttorio del P. N. F. Innanzi a lui hanno sfilato le insegne ed il gagliardetto e dietro di essi gli accademisti nell'impeccabile passo romano che la grande folla — che ha accolto l'apparire del Duce con l'alto clamore della devozione consueta — ha seguito, esprimendo il compiacimento e l'ammirazione, con applausi compatti e persistenti. La colonna ha piegato per via del Plebiscito e si è allontanata. Il Duce è risalito. Ma la folla non ha abbandonato la piazza, si è fatta ancora più densa invocando il Capo. Quattro, cinque volte il Duce ha dovuto affacciarsi salutato da grandiose acclamazioni.

Ammirazione tedesca per il valore delle "Frecce nere,,

MONACO DI BAVIERA, 23

La *Münchner Zeitung* dedica un lungo articolo al grande valore militare delle truppe che hanno intrapreso, sotto il comando di Franco, la vittoriosa offensiva sul fronte di Aragona, sottolineando soprattutto il coraggio, la tenacia e l'impeto irresistibile delle «Frecce nere» che hanno manifestato, anche in questa occasione, qualità militari senza pari.

Il Re Imperatore riceve l'Ambasciatore del Belgio

BRUSSELLE, 23

Il Sovrano ha ricevuto il conte Kerchhove Denterghem, Ambasciatore del Belgio a Roma.

Il travolgente impeto squadrista

della "23 Marzo,, in Spagna additato dal Partito agli italiani

ROMA, 23

Nella sua ultima riunione, il Direttorio nazionale del P. N. F. ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Direttorio nazionale del P. N. F., con profonda fierezza addita alle CC. NN. e al popolo italiano il valore dei legionari, ancora una volta fattore essenziale di vittoria in terra di Spagna. La partecipazione della Divisione «23 Marzo» alla battaglia ingaggiata è di alto auspicio e illumina di nuova gloria la storica data. Oggi, come ieri, l'impeto delle squadre d'azione si trasfonde nei legionari che travolgono i miliziani di tutte le internazionali, provocando la tradizionale fuga dei capi, usi ad anteporre alla vantata fede rivoluzionaria il basso istinto della propria panciafichista conservazione.

Gli italiani, che entro e fuori le frontiere vivono ed operano stretti intorno al Duce, Artefice infallibile della potenza della Patria, sanno che, all'irreparabile sgretolamento dell'edificio societario, fonte di discordie in aperta antitesi con i fini conclamati, seguirà, sulle rive occidentali del Mediterraneo, il tracollo della barbarie bolscevica ed il trionfo della nuova civiltà nel nome di Mussolini».

Filiberto e Adalberto di Savoia al Duce

Telegrammi dei mutilati e di Milano fascista

ROMA, 23

In occasione del 19.o annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento sono pervenuti al Duce i seguenti telegrammi:

«Nel 19.o annuale della Fondazione dei Fasci mi è particolarmente gradito rivolgere all'E. V. il mio pensiero fervidamente augurale. Questa data è particolarmente cara al mio cuore di Comandante della «23 Marzo», che allora in Africa e oggi in terra di Spagna continuamente prova la sua superba fede legionaria e il suo indomito spirito guerriero. Affezionatissimo devotissimo Filippo di Savoia Genova».

«Nella ricorrenza del 19.o annuale della Fondazione dei gloriosi Fasci di Combattimento, mentre l'Italia fascista riconsacra compatta tutto il suo amore e tutta la sua fede per il magnifico Duce fondatore dell'Impero, invio a V. E. i miei deferenti fervidi auguri e cordiali saluti. Affezionatissimo Adalberto di Savoia Genova».

«I mutilati d'Italia nell'annuale della Fondazione dei Fasci salutano ad una voce il Duce fondatore dell'Impero. Delcroix».

«Milano, celebrando il 19.o annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento che più si allontana nel tempo e più rifulge nella gloria della nuova Italia imperiale, innalza il pensiero devoto e riconoscente al suo Duce, rinnovandogli il giuramento di marciare sempre ai suoi ordini verso tutte le mete. Guido Pesenti Podestà».

I riti nella città del Fascio primogenito

MILANO, 23

Il XIX annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento ha assunto a Milano particolare significato. I fascisti della vigilia eroica ed una rappresentanza di giovani delle nuove leve si sono riuniti in piazza S. Sepolcro dinanzi a quella che fu la sede della prima storica adunata che doveva dare l'inizio all'opera di ricostruzione. Da questa piazza, rievocate le prime storiche adunate, si è mossa l'insegna gloriosa del Fascio primogenito, affiancata da quella dei Sansepolcristi che accompagnavano, guidati dal seniore Brambillaschi, i simboli della prima passione, cui seguivano i gagliardetti degli arditi e quello dei mutilati e feriti per la Rivoluzione, portati dai fascisti della prima ora e di tutte le battaglie. Il corteo, preceduto dalla fanfara e da reparti di formazione della G.I.L., si è recato al canto degli inni delle lotte e delle vittorie, tra gli applausi del popolo che faceva ala, in piazza Belgioioso ove, avanti alla Casa del Fascio tutta parata di tricolori, era un battaglione di formazione della G.I.L.

Schieratesi le varie formazioni in quadrato, il seniore Brambillaschi le ha presentate al Federale, che le ha passate in rassegna al suono di «Giovinezza», intonata dalla fanfara. Dopo di che i vessilli sono stati deposti sul Sacrario davanti alla lapide dei Caduti fascisti, dove ha avuto subito inizio la guardia d'onore. Il turno è stato aperto dai Sansepolcristi avv. Pesenti, cav. di gr. cr. Sandro Giuliani, avv. Sileno Fabbri, dott. Arveno Terno. Hanno seguito successivamente i rappresentanti dei mutilati e feriti per la Rivoluzione, gli arditi, i Giovani Fascisti e Avanguardisti.

La festosa partenza da Tripoli dei dopolavoristi tedeschi

TRIPOLI, 23

Il capo del Fronte tedesco del lavoro dott. Ley, accompagnato dal Maresciallo Balbo, ha assistito questa mattina ad una festa militare svoltasi nei pressi di Tripoli. Il dott. Ley si è recato quindi a visitare il centro di colonizzazione di Tarhuna e il villaggio agricolo Brevelieri ed ha espresso la sua viva ammirazione

Nel pomeriggio, il capo del Fronte del lavoro ha visitato le vestigia imperiali di Leptis Magna.

Alle 20.30 il Maresciallo Balbo si è recato a bordo del «Der Deutsche» per partecipare al pranzo offertogli dal dott. Ley. Alla cameratesca riunione hanno anche partecipato l'on. Cianetti ed i gerarchi italiani e tedeschi. Quando si sono iniziate le operazioni di partenza, il Maresciallo Balbo, il dott. Ley ed i gerarchi sono scesi a terra, salutati da vibranti acclamazioni dei crocieristi. Dalla banchina, su cui erano adunate le organizzazioni del Regime con gagliardetti, musiche e fanfare, al momento in cui i piroscafi tedeschi hanno lasciato gli ormeggi, sono salite alte grida di saluto, che si sono confuse con quelle lanciate dai camerati germanici.

La Francia si è alienata l'amicizia polacca

Un passo di protesta a Parigi - Beck parla dell'appianato conflitto rilevando il fallimento della Lega

VARSAVIA, 23

Il Ministro degli Esteri, Beck, ha parlato oggi al Senato sulle relazioni polacco-lituane, dopo la soluzione dell'ultimo incidente. Il Ministro ha rilevato anzitutto, che l'incidente con la Lituania, malgrado il suo carattere drammatico, non è stato che il frammento di un grande problema internazionale: quello delle relazioni fra i vari Paesi.

«La Polonia — ha detto il Ministro — ha cercato durante gli anni trascorsi di eliminare lo stato pericoloso nei rapporti di vicinato con la Lituania. La constatazione da parte del Governo polacco di avere invano adoperato tutti i mezzi normali a sua disposizione, ha coinciso col noto fallimento di quella istituzione e di quei metodi con i quali si era cercato di completare la pratica diplomatica. In tali condizioni — ha proseguito Beck — la prima cosa da fare era di stabilire un contatto diretto col nostro vicino verso il quale noi non nutriamo a priori nessun sentimento ostile. Le relazioni diplomatiche con la Lituania sono state ora stabilite e sono in corso trattative tecniche. Ecco la situazione. Molti in Polonia si domandano quali saranno i risultati, quale lo sviluppo ulteriore delle cose. Sentiamo da varie parti opnioni e progetti diversi.

Qualcuno critica il fatto che non abbiamo precisato in anticipo le condizioni dei rapporti con la Lituania. Nella nostra azione — ha continuato il Ministro — vogliamo agire di concerto con il nostro vicino e non contro di lui. La nostra politica non può lasciarsi trascinare dall'eccitazione, anche se giustificata, dell'opinione pubblica. L'unico elemento pericoloso, in avvenire, sarebbe la mancanza di buona volontà da parte della Lituania, ma io non voglio supporre che tale possibilità esista. Oggi basta constatare che il popolo lituano ha creato un suo proprio Stato e che ciò rientra nel suo buon diritto. Il popolo lituano ha anche il diritto di fare la politica che crede più opportuna, ma a condizione che sia veramente la sua politica».

Le dichiarazioni di Beck sono accolte negli ambienti diplomatici di Varsavia come l'espressione di un sano realismo politico e di una ferma volontà di conciliazione. Particolare importanza si attribuisce alla constatazione del Ministro sul completo fallimento della Lega ed a quella della necessità che la politica si mantenga indipendente.

Non sono i patti di alleanza quelli che contano

VARSAVIA, 23

Si comunica ufficialmente che l'Ambasciatore di Polonia a Parigi ha inviato al Quai d'Orsay una nota di protesta per l'atteggiamento tendenzioso della stampa francese a proposito dei rapporti polacco-lituani. La reazione sempre più viva dell'opinione pubblica polacca contro la Francia continua intanto a manifestarsi attraverso i giornali di Varsavia.

Sintomatico è quanto scrive oggi il *Kurier Poranny* organo che trae ispirazioni nei circoli governativi. Col titolo «L'arte di guastarsi gli amici» il giornale, dopo aver espresso la gratitudine della Polonia per l'atteggiamento cordiale dell'Italia, dell'Ungheria, della Jugoslavia e della Romania in occasione del recente contrasto polacco-lituano e dopo aver rilevato anche il tono favorevole della stampa germanica e l'obiettività dei circoli inglesi nella stessa occasione, protesta acerbamente per la condotta della stampa francese: «i giornali francesi, scrive il *Kurier Poranny* e non solo quelli che prendono ordini dall'Ambasciata sovietica a Parigi, ma anche quelli che sono ispirati dal Quai d'Orsay, si sono posti contro gli interessi della Polonia alleata, hanno presentato gli avvenimenti in senso nettamente antipolacco, hanno lanciato notizie false allo scopo di aggravare il conflitto fra Varsavia e Kaunas».

Il *Kurier Poranny* deplora specialmente il contegno dell'Agenzia *Havas* e protesta per il fatto che essa ha lanciato le notizie più fantastiche, cercando, non solo di inasprire la tensione polacco-lituana, ma anche di suscitare contrasti fra la Polonia e la Lettonia. Il giornale conclude osservando che ogni volta in cui sono in giuoco i suoi interessi più vitali, la Polonia trova contro di sè la Francia,

Krofta raccomanda prudenza ai giornalisti stranieri

PRAGA, 23

Il Ministro degli Esteri, Krofta, ricevendo oggi i giornalisti stranieri ha rivolto loro la calda raccomandazione di usare la massima prudenza ed obiettività nei loro servizi, perchè la situazione internazionale è mutata negli ultimi tempi ed esige un maggior senso di responsabilità da parte dei rappresentanti della stampa.

I cattolici tedeschi di Cecoslovacchia seguono l'esempio degli agrari e si uniscono al partito di Henlein

PRAGA, 23

Si apprende che questa sera la Commissione incaricata dal partito cristiano sociale tedesco di studiare l'atteggiamento da assumere in seguito ai recenti avvenimenti, ha deliberato di proporre alla Direzione del partito stesso il ritiro del proprio rappresentante nel Governo e la fusione con il partito di Henlein. Quest'ultimo, dopo la fusione avvenuta ieri con gli agrari tedeschi, verrà così ad avere 55 rappresentanti alla Camera.

In questi circoli politici si parla anche della possibilità che una frazione del terzo partito governativo tedesco, quello dei social-democratici, segua l'esempio degli altri due. In tal modo la minoranza dei tedeschi dei Sudeti, che conta tre milioni e mezzo di persone, si troverebbe inquadrata tutta nei ranghi del partito di Henlein.

La Francia di Blum

Nuova inflazione monetaria

accresciuto isolamento politico

PARIGI, 23

Gli ambienti politici e finanziari parigini continuano ad essere sotto la più penosa e profonda impressione per la precipitosa manovra inflazionistica compiuta dal Governo con il contrarre altri cinque miliardi di debiti con la Banca di Francia. Detto prelevamento straordinario importa infatti per l'istituto bancario la necessità di una nuova emissione di carta moneta senza alcun corrispettivo e proporzionato aumento della copertura aurea.

Lo spettro del carovita

Cosicchè in pratica, la quarta tappa della svalutazione monetaria è iniziata e il fenomeno inflazionistico acquista carattere ufficiale. Alla luce di queste considerazioni, nei suddetti ambienti si prevede che la nuova situazione importerà a breve scadenza, non soltanto una nuova caduta del franco in relazione alle altre valute pregiate, ma anche un nuovo aumento del prezzo della vita. La pericolosa e dolorosa realtà della instabilità monetaria investe così tutti gli aspetti della vita nazionale e suscita aspre deplorazioni contro il Governo che ha atteso ad affrontare la situazione fino a dover ricorrere a mezzi di fortuna per tamponare le casse dello Stato e mettersi in grado di pagare gli stipendi ai funzionari. Si afferma intanto che la fuga dei capitali, cioè, sia la loro esportazione attraverso l'acquisto di valute pregiate, sia l'emigrazione delle grosse e piccole fortune private si intensifica, toccando ora quasi il valore di 40 miliardi di franchi. Anche i giornali della sera insorgono contro il terribile spettro della inflazione.

Nel pomeriggio di oggi Blum si è presentato dinanzi alla Commissione senatoriale delle Finanze che, dopo aver discusso i due progetti finanziari adottati dalla Camera, non ha accordato al Governo che solo i cinque miliardi di anticipo della Banca di Francia, rifiutando di far prelevare quattro miliardi sul fondo di adeguamento dei cambi. La Commissione ha formulato poi il voto che venga costituito al più presto possibile un Governo di unione nazionale.

Il *Journal des Debats* invita senz'altro il Senato a rovesciare il Governo Blum affermando che tutte le forze sane del Paese lo esigono a viva voce.

I negoziati romani

Lo sviluppo delle conversazioni anglo-italiane che occupano il posto centrale dell'attività internazionale, è seguito attentamente dalla stampa francese ed anche gli organi di [illegible] che all'ultimo momento [illegible] negoziati [illegible] mo sono costretti a riconoscere il buon andamento attuale delle trattative. Per esempio la *Republique* scrive oggi, in un articolo nel quale non manca un po' di fiele celato fra le righe che «Mussolini e Chamberlain sono già d'accordo». L'articolista che non ha mai peccato di esagerata italofilia accumula le solite viete argomentazioni tendenziose. Tuttavia barcamenandosi tra l'agro e il dolce l'articolista così conclude: «Chamberlain vuole innanzi tutto che l'Inghilterra, la Francia e l'Italia costituiscano un fronte pacifico la cui potenza sia abbastanza grande perchè lo statuto dell'Europa non possa più essere cambiato da chicchessia senza il loro permesso».

Dinanzi all'ineluttabile svolgersi della netta e oculata politica fascista, certi ambienti di qui cominciano a sentire accentuarsi l'impressione dell'isolamento e non celano il loro rammarico per l'assenza della Francia dalle conversazioni che hanno per iscopo l'equilibrio nel Mediterraneo e la pace europea, auspicano la ripresa delle relazioni amichevoli con l'Italia.

Intanto dinanzi alla gravità degli avvenimenti attuali un certo numero di operai dipendenti, fra i quali gli operai metallurgici, impiegati e tecnici della ferrovia metropolitana, impiegati della società tranviaria, gruppi di operai e impiegati di depositi alimentari, impiegati di compagnie di assicurazioni, operai di fabbriche di automobili, operai e impiegati di grandi magazzini, hanno inviato al Presidente della Repubblica e al Presidente del Consiglio un telegramma di protesta nel quale insorgono con tutta la loro energia contro qualsiasi progetto di intervento in Spagna, che inevitabilmente trascinerebbe la Francia in una guerra. Essi domandano inoltre la costituzione di un Governo di salute pubblica.

Le riunioni politiche vietate

In considerazione del fermento che regna tra le masse sovversive parigine e della campagna marxista a favore di un intervento, la Prefettura di polizia continua a proibire le riunioni politiche. Due comizi, ch'erano stati organizzati dal Fronte della gioventù per stasera, non avranno quindi luogo.

I nazionalisti tunisini inizieranno la "disobbedienza civile,,

ROMA, 23

Il corrispondente da Tunisi dell'Agenzia *Le Colonie* riferisce che un giornale francese della Reggenza è riuscito ad apprendere che, in occasione di una recente riunione del Congresso nazionale del «Neo Destur» è stato approvato il prossimo inizio della «disobbedienza civile» se non sarà revocata l'azione giudiziaria intentata dalle autorità del protettorato contro alcuni capi del partito colpevoli di tali infrazioni di legge.

La rivelazione che getta nuova luce sullo stato d'animo delle popolazioni indigene tunisine verso la Nazione protettrice, nonostante le reiterate dichiarazioni di lealtà dei dirigenti del «Neo Destur» ha suscitato una profonda impressione, tanto più che essa non è stata smentita nemmeno pro forma.

Spaak dichiara che il Belgio non accorderebbe il passaggio alle truppe francesi

BRUSSELLE, 23

Rispondendo al deputato socialista Truffaut che ha chiesto se il Belgio accorderebbe il passaggio alle truppe francesi su territorio belga se la Germania attaccasse la Cecoslovacchia il Ministro degli Esteri Spaak ha risposto energicamente che il Belgio rifiuterebbe ai suoi vicini il diritto di attraversare il suo territorio in seguto a un conflitto scoppiato al di fuori delle sue frontiere per difendere trattati ai quali il Belgio è estraneo. Spaak ha aggiunto che per l'applicazione delle condizioni considerate dall'articolo 13 del Patto della S. d. N. relative al passaggio di truppe è stata riconosciuta e considerata facoltativa.

Adesione del Senato jugoslavo al programma economico di Stojadinovic

BELGRADO, 23

Il Senato ha approvato in prima lettura lo stato di previsione della spesa per l'esercizio 1938-39 con 47 voti contro 16. A proposito di questa votazione negli ambienti politici si rileva che il Governo di Stojadinovic non ha soltanto alla Camera, ma anche al Senato, un'importante maggioranza che gli permette di proseguire la realizzazione del suo programma nazionale di politica economica.

Si fa notare inoltre che l'approvazione del bilancio di previsione da parte del Senato è tanto più significativa, in quanto i senatori di nuova nomina non avevano ancora prestato giuramento.

La risposta di Daranyi alla disgraziata interpellanza di un legittimista magiaro

BUDAPEST, 23

Al deputato di opposizione, conte Giorgio Szechenyi, che [illegible] alla Camera [illegible] il Presidente del Consiglio Daranyi ha [illegible] nessun interpellante lezioni sulla fedeltà ungherese ed ha soggiunto che il Governo è sempre stato guidato da un profondo senso di responsabilità nel suo atteggiamento, in cui ha tenuto sempre presenti gli interessi generali della Nazione ungherese. La risposta del Capo del Governo è stata calorosamente applaudita dalla maggioranza dell'Assemblea, che già aveva, con clamorose grida, disapprovato l'interpellanza.

Una commissione per lo studio del problema ebraico in Ungheria in seno al partito governativo

BUDAPEST, 23

Su proposta del deputato Makkai, membro del partito nazionale unitario governatoriale, l'assemblea di detto partito ha deciso di nominare nella prossima riunione una speciale commissione per lo studio della questione ebraica, di cui tutti gli statisti ungheresi, a cominciare dal Presidente del Consiglio nel suo discorso di Györ si sono occupati negli ultimi giorni e continuano ad occuparsi. Questa commissione esaminerà il problema ebraico sotto i suoi vari aspetti e presenterà al Governo i diversi progetti di soluzione.

Inoltre il deputato Petrovacz ha detto nell'assemblea del partito cristiano sociale essere indispensabile la nomina di un commissario del Governo per la questione ebraica.

Horthy indisposto

BUDAPEST, 23

Il Reggente Horthy è stato colpito da una leggera influenza, che lo costringerà a rimanere a letto per qualche giorno.

L'Albania conierà monete commemorative delle nozze del Sovrano

TIRANA, 23

Un disegno di legge, approvato nell'odierna seduta del Parlamento albanese, stabilisce che, per il matrimonio del Sovrano e dei componenti la Famiglia reale non sono valide le disposizioni del Codice civile concernenti le formalità relative alla celebrazione del matrimonio e a eventuali opposizioni. Lo stesso disegno di legge precisa inoltre che il matrimonio dei componenti la Famiglia reale è valido soltanto con il consenso del Sovrano, il quale stabilisce il luogo della celebrazione delle nozze sue e dei componenti la Famiglia reale.

Il Parlamento ha anche approvato un disegno di legge relativo alla coniazione di speciali monete commemorative in occasione delle nozze di Re Zog. La contessa Geraldina Apponyi ha fatto conoscere ad enti e personalità il suo desiderio di devolvere al fondo per la costruzione dell'Istituto di protezione per l'invalidità e vecchiaia le somme destinate all'acquisto di doni per il suo matrimonio con il Sovrano.

Elogi e direttive del Duce alla Federazione Casse di risparmio

ROMA, 23

Il Duce ha oggi ricevuto il Comitato esecutivo della nuova Federazione nazionale fascista delle Casse di risparmio. Erano presenti il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni S. E. Ricci e l'on. Parisi, presidente della Confederazione delle aziende del credito e dell'assicurazione. Il presidente della Federazione, sen. De Capitani d'Arzago, ha dichiarato che la Federazione stessa, istituita in seguito all'inquadramento sindacale delle Casse di risparmio e monti di pegni, si accinge, con fede ed entusiasmo, ad assolvere i compiti assegnatile dall'ordinamento sindacale e corporativo, confidando di pienamente riuscirvi perchè confortata e sostenuta dalla benevolenza del Duce, che ha sempre seguito con simpatia e favorito con ogni mezzo lo sviluppo delle Casse di risparmio.

Il Duce, confermando nuovamente il suo attaccamento alle provvide istituzioni, le cui caratteristiche fondamentali e la cui autonomia amministrativa sotto il controllo dello Stato, rimangono inalterate, ha espresso ai convenuti il Suo alto compiacimento per l'avvenuta costituzione della nuova Federazione e ha impartito direttive per la continuazione dell'importante azione che le casse di risparmio svolgono nell'economia del Paese.

Viaggio in Germania organizzato dall'Associazione culturale di Milano

ROMA, 23

L'Associazione italo - germanica di cultura che ha sede a Milano, ha organizzato un viaggio in Germania in occasione delle prossime feste pasquali e precisamente dal 15 al 20 aprile prossimo venturo. L'interessante itinerario toccherà le città di Norimberga e Monaco [illegible] Berlino, dove verranno organizzate manifestazioni in onore dell'associazione e da parte della consorella di Berlino.

"Il lavoratore fascista nell'Impero,, Conversazione di Cortese alla radio

ROMA, 23

Sabato 26 corrente, alle ore 17.55 tutte le stazioni radio del Regno trasmetteranno nei «Dieci minuti del lavoratore» la conversazione del camerata Guido Cortese sul tema «Il lavoratore fascista nell'Impero».

Saldo attivo per l'Italia negli scambi con l'Argentina

BUENOS AIRES, 23

Gli scambi commerciali tra l'Italia e l'Argentina durante il mese di gennaio hanno segnato un saldo attivo in favore dell'Italia di 10 milioni e mezzo di lire, mentre nello stesso mese dell'anno precedente aveva segnato un saldo passivo di 6 milioni di lire.

Ripresa di «Antieuropa» il saluto augurale di S. E. Alfieri

ROMA, 23

La rassegna mensile universale del Fascismo *Antieuropa*, diretta da Asvero Gravelli, ha ripreso le sue pubblicazioni. Il Ministro della Coltura Popolare S. E. Alfieri ha così telegrafato: «Invio un cordiale e augurale saluto ad *Antieuropa*, la cui ricomparsa nel quadro politico e culturale della Nazione sarà accolta con interesse e simpatia».

Sulle navi mercantili in navigazione

ROMA, 23

L'annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento è stato celebrato sulle navi mercantili italiane che trovansi in navigazione con manifestazioni di fervente patriottismo. Numerosi comandanti hanno inviato marconigrammi agli armatori riconfermando l'entusiastica devozione degli equipaggi al Regime fascista e la incrollabile fede nelle maggiori fortune della Patria.

Sui piroscafi «Conte Verde», «Conte Biancamano», «Roma», «Vulcania» e sulle motonavi «Augustus» e «Victoria» si sono svolte cerimonie alle quali sono convenuti i passeggeri e gli equipaggi e che si sono chiuse al suono degli inni della Patria e col saluto al Duce.

Necropoli pre-romana scoperta a Lecce

LECCE, 23

Durante i lavori di scavo per gettare le fondamenta della nuova sede provinciale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, che sorgerà in una zona adiacente a quella dove sono già in corso altri scavi per lo scoprimento dell'anfiteatro romano, si è rinvenuta una importante necropoli costituita da numerose tombe dell'epoca preromana, alcune delle quali conservatissime e contenenti pregevoli suppellettili funerarie; in una di queste tombe, oltre a lacrimari di terracotta e a resti umani, si sono trovati vari piccoli oggetti di oro, tra i quali un anello con iscrizione messapica e con relativo fermaglio. Tale rinvenimento riveste un particolare interesse, oltre che dal lato archeologico anche da quello storico.

Disgrazia aviatoria a Bracciano

ROMA, 23

Il giorno 21 corrente un idrovolante dell'idroscalo di Vigna di Valle, pilotato dal sergente Mocroni Enrico è precipitato per cause imprecisate nei pressi del lago di Bracciano. Il pilota è deceduto.

La prima di "Proserpina,, del maestro Bianchi alla Scala

MILANO, 23

Al Teatro alla Scala è stata rappresentata questa sera «Proserpina», dramma lirico in tre atti e cinque quadri di Sem Benelli, per la musica di Renzo Bianchi. Il soggetto contorce il mito di Orfeo in scene oscurate e appesantite da minute intenzioni simboliche. La musica, pur concepita con abilità e con qualche buon tratto lirico, appare di strana composizione e ridondante di enfasi. Lo spettacolo, che nel suo insieme risulta piuttosto lungo e pesante, è stato presentato con allestimento adeguato di scene, costumi e visioni panoramiche.

La realizzazione musicata, affidata all'energia costruttiva di Franco Capuana, è stata efficacissima come la partecipazione dei cantanti valorosi e appropriati per le risorse vocali e l'espressione interpretativa quali Franca Somigli, Augusta Oltrabella, Luigi Rossi Morelli. Paolo Civil che, insieme alla brava danzatrice Nives Poli, non si sono risparmiati per dare anima e risalto alle loro parti. Il pubblico ha assistito con benevole condiscendenza al nuovo tentativo melodrammatico. La rappresentazione, per la storica ricorrenza odierna, ha avuto inizio col suono della Marcia Reale e di «Giovinezza», che il pubblico ha ascoltato in piedi, applaudendo calorosamente.

Tafari ha perso la causa intentata alla "Wireless,, e dovrà pagare le spese

LONDRA, 23

Il Presidente dell'Alta Corte di Giustizia ha respinto oggi l'istanza dell'ex negus Tafari, nella vertenza con la «Cable and Wireless Limited». Come è noto, Tafari pretenderebbe la somma di 10.613 sterline rappresentante il ricavato delle comunicazioni radiotelegrafiche fra Addis Abeba e Londra.

Il Governo di Washington si oppone alla riforma fiscale caldeggiata dal Senato

WASHINGTON, 23

Il Sottosegretario alle Finanze, Magill, ha annunciato alla Commissione del Senato l'opposizione del Governo alle richieste di modificazioni delle leggi fiscali, compresa la deprecata tassa sui profitti indivisi. Il senatore Harrison, presidente della Commissione ha risposto: «Poichè il Governo rimane sordo alle insistenti richieste del mondo degli affari che lotta contro la crisi profonda, noi faremo il nostro dovere insistendo per le riforme miranti ad aiutare la ripresa degli affari».

L'inserimento dell'Austria nell'economia del Reich

La dogana verso la Germania soppressa - I prestiti esteri assoggettati a moratoria - Creazione d'una flottiglia da guerra sul Danubio

BERLINO, 23

Il Governo del Reich non perde tempo a realizzare praticamente l'annessione dell'Austria. Un'ordinanza odierna stabilisce che dal 26 corrente tutte le merci di [illegible] saranno esenti da dogana. Ai necessari accertamenti provvederanno gli uffici doganali tedeschi.

I prestiti garantiti dalla Lega

Si vuole così aprire subito il grande mercato del Reich alle [illegible] graduale, per evitare che la produzione austriaca subisca danni tali da determinare una grave crisi nel Paese.

Riguardo ai prestiti che l'Austria aveva contratto all'estero, si deve ritenere, come già abbiamo accennato nei giorni scorsi, che essi verranno assoggettati al regime di moratoria del Reich. I più importanti di tutti prestiti erano stati ottenuti per mezzo della Società delle Nazioni, che ne aveva anche garantito uno. Il Reich non sarà certo molto tenero verso i titolari di questi crediti i quali, come ebbe a dire il dott. Göbbels, non furono già concessi per i begli occhi degli austriaci, ma per imporre all'Austria vincoli politici. Dunque nessuna pietà. Il presidente della Reichsbank dott. Schacht si trova sempre in Austria per esaminare la questione dell'unione monetaria e stabilire i contatti con i dirigenti delle banche nazionali.

Come poi le forze armate austriache sono passate agli ordini dello Stato Maggiore tedesco, così il comandante della flotta tedesca Ammiraglio Roeder, per ordine del Führer ha assunto da oggi quello della flottiglia danubiana dell'Austria. Si tratta di alcuni battelli armati per il servizio di polizia sul Danubio, ma il Führer ha disposto che venga costituita al più presto una vera e propria flottiglia da guerra, la quale farà parte della Marina tedesca.

Viaggio di Göring per il plebiscito

Nel suo ordine del giorno agli equipaggi austriaci, l'Ammiraglio Roeder afferma che le gloriose tradizioni della Marina austriaca continueranno in quella del grande Reich tedesco.

Nel corso della guerra, ricordano alcuni giornali, la flottiglia danubiana della monarchia absburghese rese preziosi servigi, sia nell'offensiva contro la Serbia come in quella contro la Romania, distruggendo magazzini di viveri e munizioni, bombardando efficacemente concentramenti di truppe.

Nessun altro fiume oggi ha più lungo corso sul territorio tedesco che il Danubio. L'importanza di questa grande via di comunicazione della Germania ai fini della sua espansione economica nei Balcani è enorme e si ritiene negli ambienti politici che il regime vorrà disporre nelle acque danubiane di una potente e moderna flottiglia composta di qualche decina di veloci cannoniere, armate di pezzi di piccolo e medio calibro. Trattandosi di forze fluviali, non crede che sarà necessaria una particolare intesa con l'Inghilterra, con la quale il Reich ha definitivamente regolato la questione della flotta.

Si annuncia infine che il Maresciallo Göring partirà domani per l'Austria recandosi anzitutto a Wels, dove risiede una sua sorella; quindi egli visiterà Linz e di là proseguirà lungo il Danubio per Vienna. Grandi manifestazioni si svolgeranno in suo onore nel capoluogo dell'Austria. Göring visiterà anche Graz e Klagenfurt e pronuncierà dappertutto dei discorsi, annunciando fra l'altro il programma dei lavori che verranno eseguiti in Austria.

Polemiche contro l'Inghilterra

La propaganda elettorale [illegible] bilmente inaspritesi in seguito agli avvenimenti austriaci.

Infine da fonte tedesca si smentisce un giornale polacco il quale affermò che durante un conflitto fra Polonia a Lituania il Reich offrì protezione a quest'ultima. Si dichiara invece che il Ministro degli Esteri del Reich consigliò alla Lituania di accettare senza discussione l'ultimatum di Varsavia.

La situazione a Vienna
Smentita tedesca a notizie erronee — I suicidi sono stati novantasei

BERLINO, 23

Contrariamente alle notizie diffuse dalla stampa estera, secondo cui a Vienna regnerebbe un'atmosfera di panico collettivo, che avrebbe provocato quasi duemila suicidi, da fonte tedesca bene informata si dichiara che i suicidi verificatisi a Vienna, dopo i recenti avvenimenti, sono esattamente 96, di cui solo 50 possono ritenersi dovuti a ragioni politiche. Recisamente smentite vengono pure le notizie di arresti di Vescovi austriaci. Nessuno di essi, si osserva, ha offerto alle autorità germaniche ragioni di provvedimenti del genere. Degli ex membri del Gabinetto Schuschnigg, soltanto due sono stati tratti in arresto: è falso inoltre che siano stati arrestati l'Arciduca Antonio d'Absburgo e la figlia del noto direttore d'orchestra Bruno Walter. A Vienna, si osserva, la vita segue il suo ritmo normale, contrassegnato dalla sincera gioia della popolazione di essere finalmente riunita alla Madrepatria tedesca.

Indignazione negli Stati Uniti per le espropriazioni messicane

WASHINGTON, 23

Le espropriazioni degli interessi petroliferi inglesi e americani al Messico sollevano viva indignazione nella stampa che ricorda come il Governo degli Stati Uniti abbia in ogni occasione possibile cercato di mostrare la sua amicizia al Paese vicino, che oggi sembra dimenticare, sia i favori ricevuti, sia l'importanza delle buone relazioni con l'America.

La Petroleum Company, la Standard Oil, la California e la Pennmeyfuel hanno richiesto oggi la assistenza del Governo. Il Segretario di Stato ha invitato il Dipartimento legale degli Esteri ad esaminare i reclami, dopo di che si stabilirà la politica da seguire. Per il momento non viene fatta nessuna protesta ufficiale, soltanto è stato espresso all'Ambasciatore del Messico, nelle conversazioni da lui avute al Dipartimento, il vivo disappunto per il provvedimento.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'inizio della «Corsa al sole» Martano con i primi nella tappa Parigi-Nevers vinta dal francese Jaminet

NEVERS (Francia), 23

Diciotto uomini si sono battuti in volata all'arrivo della prima tappa della «Corsa al sole»: la Parigi-Nevers. Dal folto del plotone è uscito all'improvviso un ometto, un atleta che da un po' di tempo non faceva più parlare di sè: Pietro Jaminet, che sul limite della fettuccia bianca ha superato per un quarto di ruota il connazionale Frechaut, di una ruota Disseaux e la massa dei rimanenti. Fra questi ultimi si trova il nostro Martano. Il regolamento della Parigi-Nizza non concede abbuoni per le vittorie di tappa: Martano è quindi tra i 18 che con lo stesso tempo comandano la classifica.

Già ieri Martano ci diceva — asciutto e sprizzante di salute come non mai — che la Parigi-Nizza era per lui corsa balorda. Temeva nella prima tappa, che considerava troppo piana e non conforme alle sue possibilità di scalatore. Vi era nell'affermazione di Martano un po' di titubanza? Potrebbe anche darsi, quando si pensi che oggi sul passo è stato grande.

Difatti, dopo un'andatura assai forte, a Pougues (chilometri 208) su una breve collinetta, l'italiano Martano ha rimontato e sgretolato il plotone, che si è ricongiunto sul leggero pendio che, attraverso dieci chilometri, ha portato gli atleti al traguardo della loro prima fatica.

Morale della favola: Martano ha dimostrato di poter tener testa anche sul piano a tutti i concorrenti della sesta Parigi-Nizza. Si è soltanto all'arrivo della prima tappa ed avventare giudizi è forse prematuro, ma l'inizio è stato più che promettente. Con Martano tutti gli altri italiani hanno ultimato la prima tappa.

Ecco l'ordine d'arrivo: [illegible]

E. Venturi battuto da Mazzie Berger a New York

Il verdetto disapprovato

NEW YORK, 23

In un incontro svoltosi al Coliseum, l'italiano Enrico Venturi è stato dichiarato perdente ai punti de Mazzie Berger. Il verdetto, ritenuto ingiusto dal pubblico, è stato accolto da [illegible]. (Radio Stefani).

Pugilatori italiani e tedeschi invitati in Argentina

BUENOS AIRES, 23

La Federazione pugilistica argentina ha accolto la proposta della Federazione italiana per l'invio di una squadra mista di quattro pugili italiani e tedeschi a Buenos Aires per sostenervi degli incontri nei mesi di maggio e giugno.

Il Duca d'Aosta Patrono della gara di discesa del Canin

Imponente partecipazione

Abbiamo dato pochi giorni or sono l'annuncio che l'ottava edizione della Gara internazionale di discesa del Canin si sta attivamente preparando e che sin d'ora promette un sicuro successo.

Lieto auspicio per lo svolgimento della classica gara è il telegramma che S. A. R. il Duca d'Aosta ha inviato in questi giorni al Gruppo Sciatori «Monte Tricorno» aderendo all'invito di assumere il patronato della gara.

Sono inoltre arrivate, oltre alle iscrizioni già annunciate degli sciatori della Kanzelhöhe di Villaco, del Klagenfurter S. C. e della Scuola Alpina di Predazzo, le adesioni dello Jugoslavenski Zimsko-Sportski Savez di Lubiana, che ha mandato i seguenti nominativi: Emil Znidar, Kristl Voller, Riko Ankele, Slavko Podbukovsek, Alojz Xvan, Rudi Stopar e Stanko Koblar.

Da Vienna hanno ancora aderito i fratelli Fritz e Toni Seiler, che vengono ad aumentare così il numero dei concorrenti della Marca Orientale tedesca. Le nostre migliori scuole alpine hanno assicurato in questi ultimi giorni la loro partecipazione con sciatori che rispondono ai nomi di Sertorelli, Confortola, Bonomo e Steyer, il vincitore dell'edizione dello scorso anno.

Si attende ancora l'adesione degli sciatori francesi e di quelli ungheresi che si trovano attualmente al Sestriere. Con questi nomi la prossima discesa del Canin non potrà non avere uno dei più grandi successi.

Il pattinatore triestino Sartoretto batte a Novara il campione nazionale

A Novara si sono avute le prime gare di selezione per i campionati europei di pattinaggio a rotelle su pista, alle quali, come abbiamo precedentemente annunciato, hanno partecipato pure atleti triestini.

La gara dei 10.000 metri è stata vinta dal triestino Mario Sartoretto del Dopolavoro Pubblico Impiego, che ha preceduto di un giro l'attuale campione italiano Benetta. Benetta s'è aggiudicato invece le gare dei 500 e dei 1000 metri a cronometro, nelle quali il triestino s'è classificato al secondo posto.

Valcareggi nella Triestina per l'incontro di Bologna

La preparazione della Triestina per la partita di domenica a Bologna ha avuto un carattere tutto particolare perchè l'allenatore ha regolato il lavoro degli atleti a seconda del loro grado di freschezza. Qualcuno si è allenato molto assiduamente, qualche altro in misura normale e qualcuno addirittura si è limitato a degli esercizi di salute.

Non sussiste più alcun mistero sulla formazione nella quale la Triestina si allineerà contro il Bologna. Sempre più promettenti le condizioni di Colaussi, che migliora lo scatto giorno per giorno, ed eccellente pure il grado di efficenza di Valcareggi, questi due atleti saranno certamente nella squadra che scenderà al Littoriale nell'ordine seguente: Tricarico; Gaigherle e Loschi; Bortolutti, Rancilio e Spanghero; Pasinati, Valcareggi, Trevisan, Chizzo e Colaussi. La squadra sarà seguita e incoraggiata da oltre un centinaio di sportivi che hanno aderito alle gite indette dalla società.

L'incontro per la Coppa Italia Milan-Bologna 2-0

Le reti segnate da Moretti

MILANO, 23

La partita fra il Milan e il Bologna, valevole per la semifinale della Coppa Italia, ha richiamato allo Stadio di S. Siro una discreta folla di appassionati. Tempo primaverile e terreno in ottime condizioni.

Il Milan ha il primo scatto e al 6' un tiro di Moretti mette a repentaglio la porta bolognese. Al 10' Boffi con un bellissimo tiro a parabola mette in difficoltà Ceresoli. Poco dopo Loetti tenta di testa la via del «goal» ma il portiere bolognese salva nuovamente.

Al 14' Moretti raccoglie un preciso centro di Gianesello e sorprende Ceresoli spiazzato: «goal» del Milan. Al 18' si registra un'altra bella azione dei rosso-neri dietro calcio di punizione contro il [illegible]

Ecco la formazione delle squadre: Milan: [illegible]. Bologna: Ceresoli; Fiorini, Gasperi; Montesanto, Maini, Corsi; Biavati, Sansone, Busoni, Fedullo, Reguzzoni.

Notiziario istriano

POLA, 23

La celebrazione del XIX annuale dei Fasci

Il diciannovesimo annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento è stato celebrato nella nostra città con manifestazioni alle quali hanno partecipato autorità, gerarchi ed iscritti al P. N. F., alle organizzazioni giovanili ed alle associazioni dipendenti dal P. N. F.

La prima delle cerimonie è stata quella della consegna dei diplomi ai soci della G. I. L., svoltasi nella sala massima del Gruppo rionale «Arrigo Apollonio», alla presenza di S. A. R. il Duca di Spoleto, Comandante la Piazza Militare Marittima e delle altre autorità e gerarchi con a capo S. E. il Prefetto Cimoroni e il Segretario federale Sommariva.

Terminata la consegna dei diplomi, effettuata dal Federale, ha avuto luogo la cerimonia per la inaugurazione dei corsi di preparazione politica per i giovani; oratore è stato l'on. comm. Giovanni Maracchi, che ha fatto una bellissima prolusione con una lezione di politica estera.

I fascisti si sono successivamente riuniti nei rispettivi tre Gruppi rionali: «Arrigo Apollonio», «Alfredo Sassek» e «Vincenzo Ferrara», per portarsi incolonnati e al canto degli inni della Rivoluzione al Foro, dove, per disposizione del Federale, alle 19.30 doveva svolgersi l'adunata delle forze del Regime.

All'adunata hanno presenziato tutte le autorità e gerarchie del capoluogo, tutti i fascisti e migliaia di cittadini. Il Federale, dopo aver ordinato il saluto al Duce, ha letto il messaggio inviato da S. E. Starace al Duce. Ascoltato con attenzione, il messaggio è stato alla fine salutato da grandi applausi e alalà al Fondatore dell'Impero.

Quindi ha avuto inizio il concerto. Tra l'altro, il coro del Dopolavoro ha cantato l'inno «Giovinezza» e l'«Inno all'Istria». Al concerto prese pure parte la musica del Dopolavoro di Dignano.

La città è stata per l'occasione tutta imbandierata; alla sera gli edifici pubblici sono stati illuminati. Magnifica l'illuminazione della palestra delle Scuole C. R. E. M.

Offerte della Regia Marina per le Opere Assistenziali

Il locale Comando militare marittimo ha fatto pervenire a S. E. il Prefetto la somma di lire 5.108,90 quale contributo del personale militare e civile della Regia Marina per lo scorso mese di febbraio, a favore delle opere assistenziali del Partito. S. E. il Prefetto ha inviato la somma al Segretario federale.

Prossima conferenza del prof. Ferdinando Pasini

Sabato 26 corr., per invito della locale sezione dell'Istituto di cultura fascista, l'illustre prof. Ferdinando Pasini terrà una conferenza sul tema: «La riapparizione di Giovanni Pascoli». La conferenza sarà tenuta nella sala sita al pianoterra della R. Prefettura, ed avrà inizio alle 18.30.

COMUNICATI

Cassa Rurale di Prestiti e Risparmi di Monfalcone, in liquid.

In ottemperanza alle disposizioni di legge in vigore, si rende noto che il termine per l'insinuazione dei crediti verso questa cassa rurale verrà a scadere il 15 maggio 1938 - XVI.
Il Commiss. liquidatore Arturo Baxa

AVVISO D'ASTA - Il giorno 2 aprile 1938, ore 9.30, in Trieste, via Coroneo n. 16, nella Sala incanti, si procederà alla vendita di un apparecchio radio a 5 valvole «Philips» e mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura.

Chamberlain farà oggi
le attese dichiarazioni ai Comuni
Il quinto colloquio italo-britannico a Palazzo Chigi

LONDRA, 23

Tutti i giornali continuano a sottolineare i progressi fatti dalle conversazioni romane e alcuni di essi come per esempio il *Daily Mail*, il *Daily Express* e il *Daily Telegraph* credono anche di poter affermare che l'accordo definitivo verrebbe firmato a Londra.

Occorre prendere queste informazioni con una certa cautela, ma esse dimostrano tuttavia la corrente di simpatia reciproca che va sempre più intensificandosi tra i due Paesi e dalla quale è logico attendersi i più favorevoli risultati.

Il *Times* di stamane, rilevando la visita fatta ieri dal conte Grandi a Lord Halifax dice che Perth e Ciano hanno ormai sistemato i problemi principali e che la distensione, per quanto riguarda il Mediterraneo e il vicino Oriente, è lenta, ma sicura.

Ciò che hanno rivelato i negoziati di Roma

Il giornale ricorda poi che vi sono inseriti dettagli sui quali occorre ancora accordarsi, ma aggiunge che, sebbene le cause che hanno separato l'Italia dalla Granbretagna l'anno scorso siano state soprattutto di ordine psicologico, si sta ora cercando qualche cosa di più che non delle semplici assicurazioni psicologiche per dissipare i reciproci sospetti. Si cercano insomma delle garanzie pratiche della volontà di distensione e di cooperazione e perciò un pieno accordo deve richiedere qualche tempo.

Anche il *Daily Express* nota con soddisfazione i buoni progressi dei negoziati e prevede la prossima firma di un patto di amicizia fra i due Paesi. Uguale linguaggio ha il *Daily Telegraph*, secondo il quale i negoziati hanno rivelato il profondo e genuino desiderio dei due Paesi di giungere ad un accordo. Lo stesso è, dal più al meno, il linguaggio di quasi tutti gli altri giornali, compresi quelli della provincia, i quali, pure non facendo commenti, si compiacciono di mettere in evidenza la visita del conte Grandi al Foreign Office, la cordialità con la quale i negoziati si stanno svolgendo e la speranza di ambo le parti che un accordo sia ormai vicino.

Sempre a proposito di questi negoziati, una nota diramata questa sera ai giornali dalla *Press Association* informa che un nuovo colloquio ha avuto luogo oggi a Roma tra Ciano e Perth e annuncia che un'altra riunione avrà luogo venerdì o al più tardi martedì prossimo. La nota afferma poi che si crede che alla prossima riunione sarà possibile riprendere in esame i problemi del Mediterraneo. Per quell'epoca la posizione generale sarà resa assai più chiara dal fatto che il Gabinetto britannico avrà potuto esaminare il rapporto sottoposto dal signor Maurice Ingram, capo del dipartimento sud-europeo al Foreign Office, e probabilmente anche dalla dichiarazione che farà domani il Primo Ministro sulla politica estera. Ad una data più avanzata, aggiunge sempre la nota, sarà possibile di venire ad un accordo sui problemi del vicino Oriente.

Siamo dunque alla vigilia delle dichiarazioni di Chamberlain e di quella che sarà senza dubbio una delle più violente battaglie parlamentari di questi ultimi tempi. Come sempre avviene in queste occasioni, più l'ora si avvicina e più si accendono gli animi e le passioni. Malgrado il suo aspetto di calma superficiale, Londra e l'Inghilterra intera sono tutt'altro che tranquille.

Le opposizioni non smobilitano

L'uomo della strada, colui che ragiona forse con scarsa cultura politica ma con una buona dose di senso pratico, sente benissimo che l'Inghilterra è ormai ad un bivio che sta giocando in questo momento una carta pericolosa e arrischiata. Vi sono dei popoli che, come quello inglese, si lasciano più facilmente e più a lungo cullare dalle illusioni, ma viene l'ora anche per questi popoli di aprire gli occhi alla realtà e di rendersi conto che ciò che sta accadendo non è sempre ciò che si vorrebbe accadesse. Perciò non è esagerato dire che l'Inghilterra si trova tuttora sotto un incubo che l'opprime e la rende insolitamente nervosa.

Potrà il discorso di Chamberlain di domani riaprire i cuori a qualche speranza, allontanare le apprensioni e sanare le divergenze che vanno facendosi sempre più grandi nel Paese? A giudicare da ciò che scrivono i giornali inglesi si dovrebbe rispondere di no. L'abisso tra il Governo e l'opposizione anzichè colmarsi è andato diventando sempre più grande. Bisogna osservare la violenza degli articoli di certi giornali, cioè per esempio il *Daily Herald* e il *News Chronicle*, per comprendere gli ostacoli che imbarazzano ancora il cammino del Primo Ministro:

«Chamberlain non dice la verità — afferma il *News Chronicle* — e lascia che i dittatori conquistino la Spagna stabilendosi sulla terza frontiera della Francia attraverso le nostre comunicazioni territoriali. Ogni giorno di più che Chamberlain rimane in carica i dittatori potranno essere sicuri di continuare ad ingannare la Granbretagna e calpestare impunemente gli interessi britannici».

Critiche astiose

A sua volta il *Manchester Guardian* scrive:

«Chamberlain annunzierà domani un nuovo aumento degli armamenti, ma questa lotta senza fine per la parità non ispira nessuna fiducia. Egli dirà però che non abbiamo nuovi impegni nell'Europa centrale, ma questo non significa nulla. Quello che egli dovrebbe fare sarebbe di ammonire un possibile aggressore, che non può contare sopra la neutralità britannica. Circa la Spagna Chamberlain lascierà la questione in disparte ed eviterà di parlarne. Ma se Chamberlain non si occuperà degli avvenimenti spagnoli, saranno gli avvenimenti stessi quelli che si occuperanno di lui. La politica di Chamberlain quindi non consiste finora che in armi e in un semi-isolamento, oppure armi e tentativi di staccare l'Italia dall'asse, oppure ancora armi e d'accordo con l'Italia e la Germania oltre alla Francia. Ma Chamberlain dimentica evidentemente tutto il resto, dimentica ciò che un uomo forte deve fare in questo momento».

Anche la *Yorkshire Post*, organo personale di Eden, sembra già scontare le possibilità di successo delle dichiarazioni di domani. In un lungo editoriale dal titolo «Il vero problema», il giornale lascia comprendere che considera la politica di Chamberlain come mancante di fermezza e di energia e quindi prevede che le dichiarazioni non serviranno a rafforzare, nè nel Paese, nè all'estero, la posizione del Governo.

Tutti gli altri giornali adottano un tono diverso, più conciliante e soprattutto più ottimistico, riproducendo dal più al meno quelle previsioni che i nostri lettori già conoscono e che vi segnalavo fino da ieri, come correnti nei circoli di Westminster.

Appoggio delle Trade Unions?

All'infuori di questi commenti la cronaca della giornata è assai ristretta. Una lunga riunione del Gabinetto ha avuto luogo stamane. Il Primo Ministro, a quanto si dice, avrebbe apportato qualche lieve modificazione al piano generale delle sue dichiarazioni, includendovi così certi desiderata espressi da qualche collega. Il testo della dichiarazione stessa sarebbe quindi stato approvato all'unanimità dal Gabinetto.

Assicuratosi così questo completo appoggio dei suoi colleghi Chamberlain ha potuto fare un altro passo avanti convocando per stasera stessa il Consiglio generale delle Trade Unions, ossia la più potente organizzazione operaia del Regno Unito. Basti pensare che questo Consiglio rappresenta all'incirca quattro milioni di operai, per comprendere che il Primo Ministro ha qualche cosa di assai importante da discutere con i lavoratori. Questo qualche cosa sarebbe, secondo i giornali della sera, un vasto progetto del genere di quello che fu realizzato nel 1914, subito dopo lo scoppio della guerra, secondo il quale tutti gli operai verrebbero a trovarsi nell'ambito di un'organizzazione nazionale la quale potrebbe così disporre della mano d'opera senza l'impaccio ordinariamente frapposto dai regolamenti delle Unioni. Così per esempio sarebbe possibile spostare operai specializzati nei centri in cui più necessitano e sarebbe egualmente possibile «diluire» gli operai semispecializzati con altri più specializzati, al fine di intensificare e di affrettare la produzione del materiale bellico.

La riunione dei lavoratori

La mossa di Chamberlain è perciò considerata nei circoli politici come un'astuta manovra per assicurarsi fin d'ora l'appoggio delle potentissime Trade Unions, sia pure portando qualche ritocco nei salari e certi riconoscimenti delle unioni nelle officine occupate nei lavori bellici, riconoscimenti che da un pezzo erano richiesti dagli operai ma rifiutati dai padroni. Se Chamberlain, come è possibile, riuscirà a garantirsi l'appoggio delle Trade Union, egli si sarà assicurato un grande vantaggio di fronte alle opposizioni.

Questa riunione ha avuto luogo questa sera e appena essa è terminata è stato emanato un comunicato nel quale si afferma che il Primo Ministro ha detto che egli non intendeva fare proposte specifiche per assicurare l'acceleramento dell'esecuzione del programma di difesa coloniale, ma che intendeva lasciare ai capi delle varie sezioni industriali, padroni e operai, di discurere il modo col quale entrambi avrebbero potuto dare al Governo l'aiuto necessario. Tutto ciò che il Primo Ministro aveva voluto chiedere questa sera ai rappresentanti delle Trade Union era una promessa che essi avrebbero dato il loro appoggio alla domanda eventuale che egli avesse potuto fare nell'interesse del Paese, dopo aver dato loro conoscenza della gravità della situazione.

I rappresentanti delle Trade Union dovrebbero rispondere promettendo di esaminare con grande attenzione la proposta del Primo Ministro e di fargli avere la loro risposta nel più breve tempo possibile.

Lo stesso comunicato ufficiale annuncia poi che il Primo Ministro ha invitato i rappresetanti della Confederazione nazionale degli industriali di recarsi da lui per discutere sullo stesso argomento.

Niente armi per i rossi

Il programma della seduta di domani comprende in primo luogo la lettura della dichiarazione del Primo Ministro, alla quale risponderano il signor Attlee e il signor Noel Baker per i laburisti, nonchè sir Arcibaldo Sinclair per i liberali. Se nessun altro chiederà la parola, Sir John Simon risponderà per il Governo chiudendo la sessione.

Stasera ai Comuni in risposta a un'interrogazione del laburista Noel Bakel il Sottosegretario agli Esteri Butler ha dichiarato che il Governo britannico non ha intenzione di permettere l'invio al Governo di Barcellona di materiale da guerra per la difesa antiaerea. In risposta a un'altra interrogazione, Butler ha detto che «qualunque delle due parti vinca la guerra civile, è desiderio del Governo britannico che l'indipendenza e l'integrità territoriale della Spagna rimangano inalterate».

La conversazione Ciano-Perth

ROMA, 23

Oggi, a Palazzo Chigi, il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano ha avuto un colloquio con l'Ambasciatore di Granbretagna Lord Perth.

Vani disperati sforzi cinesi per arrestare la marcia dei nipponici verso Su-Chou

SCIANGAI, 23

Combattimenti accaniti si sono svolti nei giorni scorsi nel territorio tra Hsutschau e il canale Imperiale sui due lati della linea ferroviaria Tien Tsin-Fuchou. I cinesi hanno fatto sforzi disperati per arrestare l'avanzata giapponese sopra il canale Imperiale in direzione sud. Essi sperano di poter respingere i giapponesi dalla riva meridionale di detto canale.

La lotta continua aspra lungo le due rive del grande canale Imperiale, ormai la sola barriera naturale all'avanzata dei nipponici contro Suchou. Meno di 50 chilometri separano ora le colonne avanzate del nord e del sud la città; che per la sua importanza strategica, soprattutto come nodo ferroviario, è già stata la più contesa di tutta la guerra. Gli imperiali continuano la formidabile pressione soprattutto a occidente, ove tre loro colonne hanno raggiunto il fiume Giallo al nord, a nord-est e a nord-ovest di Kaifeng, nell'Honan. Altre colonne largamente motorizzate, appoggiate dall'aviazione, progrediscono nello Shantung meridionale oltre Tsing, Lincheng, Yishing e su un vasto fronte formante uno speciale triangolo con vertice a Hachinwang.

A sud di Hainchou l'offensiva nipponica progredisce lungo la Tien Tsin-Puchou, oltre Pengpu, annientando completamente le formazioni cinesi che ancora si trovano nello Kongsu meridionale, tanto a oriente quanto all'occidente della ferrovia.

Secondo alcune informazioni Ciang-Kai-Scek dirigerebbe la resistenza nel settore di Chengchow, città dell'Honan, che è un altro importantissimo nodo ferroviario, la cui occupazione accrescerebbe estremamente la minaccia che già pesa su Hankou, ove trova rifugio per buona parte l'amministrazione già di Nanchino.

Aggiornamento della ratifica dell'accordo franco-siriano?

BEYROUTH, 23

Il Ministro dell'Interno di Siria, Djabri, ha rimesso le dimissioni al Presidente dello Stato che non le ha però accettate. Il commissario governativo francese è stato chiamato d'urgenza a Damasco dal Presidente del Consiglio per regolare la situazione creata dai recenti avvenimenti. Nel caso in cui le dimissioni del Ministro dell'Interno divenissero effettive sarebbero inevitabili le dimissioni dell'intero Gabinetto, ciò che rafforzerebbe la posizione dell'opposizione.

La situazione appare molto tesa tanto più che si attendono manifestazioni da parte dell'opposizione. I circoli politici credono che la ratifica dell'accordo franco-siriano dovrà essere aggiornata.

Vasti giacimenti di petrolio scoperti nella regione di Varna

SOFIA, 23

Sondaggi operati nella regione di Varna da tecnici del Ministero del commercio hanno rilevato la presenza di vasti giacimenti di olio minerale.

La "Panamerican Airways,, vorrebbe iniziare questa estate il servizio Stati Uniti-Europa

DUBLINO, 23

Si afferma che nella riunione tenuta ieri dai rappresentanti delle Compagnie di navigazione aerea del Canadà e dell'Irlanda, il colonnello Lindbergh rappresentante la «Panamerican Airways», ha insistito perchè il servizio transatlantico via nord venga inaugurato fin da questa estate con le macchine della Panamerican Airways C.o, in attesa che siano pronte le macchine in costruzione per conto dell'«Imperial Airways» britannica. In base al contratto tra le due Compagnie nessuna di esse dovrebbe essere autorizzata ad iniziare il servizio regolare senza la cooperazione e il concorso dell'altra. Contro questa clausola del contratto è insorto ieri il colonnello Lindbergh.

I nazionali oltre l'Ebro
Nuova imponente offensiva dei legionari di Yague mentre i vittoriosi di Huesca scendono dal nord
Verso l'aggiramento totale del grosso marxista

SALAMANCA, 23

Il Gran Quartier Generale di Burgos alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle 20:

Il bollettino

«Sul fronte dell'Aragona la nostra avanzata è continuata oggi nel settore di Huesca, nonostante il temporale e la resistenza opposta dal nemico, che è stato brillantemente battuto ed ha subito forti perdite. Le nostre truppe hanno occupato le alture di San Gregorio e il villaggio di Tardienta.

Le forze del settore a sud dell'Ebro hanno attraversato questo fiume e stabilito un'ampia testa di ponte sulla riva opposta, avanzando di dieci chilometri nella retroguardia nemica e riuscendo così a far crollare un'altra gran parte del fronte aragonese. Durante questa operazione sono stati raccolti più di 400 cadaveri di nemici, molte armi e un copioso materiale bellico.

Per il capo di Stato Maggiore il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Da altre informazioni pervenute nel tardo pomeriggio si apprende inoltre che Madrid ha subito oggi il più intenso bombardamento verificatosi da sette settimane a questa parte per opera dell'artiglieria nazionale. I proiettili, soprattutto di medio e piccolo calibro, sono caduti nel centro e nei quartieri nord occidentali. Le batterie rosse hanno risposto e per qualche tempo vi è stato un accanito duello delle opposte artiglierie. Non si hanno ancora indicazioni dei danni e delle vittime; tuttavia i danni si ritengono ingenti.

Intanto grazie alla nuova grande offensiva che i nazionali hanno iniziato sulla sponda destra dell'Ebro, vien fatto di rilevare che l'imponente battaglia strategica impostata dai nazionali in Aragona sta lentamente rivelando le caratteristiche con le quali passerà alla storia: le sue fasi si susseguono con un ritmo sempre più rapido e i singoli combattimenti sono compiuti sempre più frequentemente con anticipi sui tempi fissati dallo Stato Maggiore. I marxisti a quel che sembra fino ad ora non hanno saputo opporre un loro disegno, una loro contromanovra e si limitano a resistere sin che possono ai singoli colpi d'ariete nazionali.

Terzo tempo

Ecco l'impressione prevalente questa sera tra gli osservatori imparziali della situazione. A tutto oggi la battaglia strategica dell'Aragonese ha avuto tre tempi: il primo ha portato i nazionali a Guadalope con solidissime teste di ponte al di là di quel corso d'acqua; il secondo ha liberato Huesca da ogni pressione avversaria e l'azione non è ancora terminata; il terzo ha avuto inizio la notte scorsa e, se non andiamo errati, al momento voluto si fonderà con l'azione in corso al di là di Huesca per l'aggiramento dai due lati del massiccio della Sierra de Alcubierre, sbarramento naturale il cui attacco frontale richiederebbe troppo tempo e spreco di vite umane.

Il terzo tempo della battaglia dunque è consistito nel forzamento dell'Ebro nel settore di Quinto a sud-ovest di Saragozza. Ecco come si è svolta l'operazione: al tramonto molti battaglioni nazionali erano già solidamente attestati sulla sponda sinistra del fiume e le loro avanguardie si erano spinte a diversi chilometri da essa. Il genio nazionale che solo alle 21 di ieri sera aveva ricevuto l'ordine di radunare il materiale da ponti nella zona assegnatagli, alle 24 ha cominciato il gittamento di due ponti di barche.

Alle 3 del mattino queste erano completate e, sotto la protezione dell'oscurità cominciavano a transitarvi i primi nuclei di mitraglieri e di arditi. Le operazioni dei pontieri non erano ovviamente sfuggite ai rossi che, dato l'allarme nelle retrovie, hanno provocato l'ammassamento sulla riva sinistra dell'Ebro di reparti di mitraglieri rossi i quali, proprio quando le prime pattuglie di nazionali hanno cominciato ad attraversare i ponti, hanno aperto contro di questi un fuoco infernale di mitragliatrici e di fucileria. I nuclei mitraglieri nazionali sono tuttavia riusciti egualmente a passare ed hanno piazzato le loro armi sull'altra sponda al semplice scopo di difendere i ponti stessi e di tenere a qualche distanza l'avversario.

La preparazione

La situazione è rimasta così stazionaria fino all'alba. Poco prima delle 7 è giunta nel cielo del settore l'aviazione nazionale decollata dalle sue nuove basi di Caspe, Belchite, Escatron ed altre che sino a dieci giorni or sono erano dell'aviazione rossa e nelle quali si era trasferita alla fine della settimana.

Gli apparecchi nazionali hanno subito cominciato il loro metodico lavoro di bombardamento e di mitragliamento dei nuclei nemici, agevolando subito il passaggio del fiume da parte di altri reparti.

Alle 10, quando le squadriglie da bombardamento avevano scaricato decine e decine di tonnellate sulle posizioni rosse della riva sinistra dell'Ebro e ultimato il loro compito, sono state sostituite da diversi raggruppamenti di artiglieria che hanno esteso il loro tremendo bombardamento su un fronte di circa 20 km. ai due lati del punto dove i ponti erano stati gittati.

A mezzogiorno la fascia di osservazione rossa era tutta in mano nazionale e l'artiglieria spostava il tiro aggirandolo ancora più sulla seconda linea nemica ricca di fortificazioni permanenti in cemento armato. I grossi calibri in meno di un'ora hanno sconvolto tutte le opere più solide, obbligandone i difensori ad uscire all'aperto; ma già dalle 12.30 ventiquattro apparecchi da combattimento nazionale erano ad alta quota oltre che in crociera libera anche in attesa del momento in cui il nemico fosse uscito dai suoi rifugi. Infatti appena esso è stato avvistato con rapidissima «affondata» gli apparecchi si sono portati a poche decine di metri da terra mitragliando e spezzonando.

Allora i rossi di fronte all'offesa aerea hanno desistito da qualsiasi conato di resistenza e hanno cominciato a ritirarsi: molti di essi però battuti anche dall'artiglieria divisionaria, sono rimasti sul terreno. Le perdite riportate dall'avversario in questo momento sono state spaventose. Alle 14 il comando delle truppe di prima schiera comunicava che queste erano ormai sicure al di là dell'Ebro e che non incontrava resistenze degne di rilievo nè tanto meno segnalava reazioni controffensive dei rossi dinanzi ai nazionali.

Controllo severo

Infatti la difesa rossa, dopo aver invano cercato di organizzare affrettatamente una estrema resistenza, ha ceduto di fronte allo slancio dei legionari. Celsa è stata investita ed alle 14 occupata.

A cavaliere della strada che da Celsa va a collegarsi alla grande nazionale Saragozza-Bajarloz-Lerida, le colonne nazionali hanno continuato ad avanzare, mentre audaci pattuglie di cavalleria, rastrellando la zona, distruggevano ad uno ad uno i numerosi nidi di resistenza appostati. Senza sosta intanto, accanto al primo ponte ne è stato costruito un secondo e, dai passaggi improvvisati, l'esercito di Yague è sfociato verso i nodi vitali dell'Aragona.

Intanto l'inconsueto andamento delle operazioni militari in Aragona, l'improvvisa manovra aggirante compiuta oggi dai legionari del Generale Yague, che attestatesi nei giorni scorsi sulla riva destra dell'Ebro hanno attraversato il fiume all'altezza di Quinto e avanzano verso la Catalogna, hanno dato al nemico la sensazione di ciò che sta per accadere: una massa compatta di reparti, qualche cosa come 40 mila uomini, punta su Lerida, il capoluogo della prima provincia catalana che confina con l'alta Aragona, prendendo alle spalle il grosso delle forze marxiste e precisamente le brigate e le divisioni con le quali il comando dell'esercito del levante pensava di difendere il territorio della Catalogna.

Può darsi che quando la morsa si chiuderà, i rossi, se non cadranno tutti in trappola, tenteranno di schierarsi davanti alla città di Lerida, sulle rive del Rio Cinca, per dare battaglia; ma è molto difficile che questa eventualità si avveri. Ogni loro movimento ora è controllato severamente e rapidamente dalle forze nazionali in campo, che non rimangono inattive neppure di notte, dalle artiglierie e dall'aviazione.

Barcellona si vuota

Inoltre se i marxisti pensassero di agitarsi, di tentare qualche contraccolpo sul settore di Alcaniz-Calanda-Castelseras, troverebbero anche quivi dei reparti pronti a passare al contrattacco. Da oggi tutto l'esercito marxista del Levante è quindi inchiodato alle sue posizioni lungo un fronte di oltre 200 km. che, dai contrafforti meridionali dei Pirenei, corre attraverso montagne, colline e pianure fino a Teruel e fino alla strada per Sagunto. Esso effettivamente non può più muoversi se non per accettare il combattimento, per ritirarsi o per arrendersi dinanzi all'inesorabile avanzata dei nazionali verso il Mediterraneo.

Del resto la retroguardia rossa ha già accusato il colpo e le popolazioni di Barbastro e di Lerida hanno incominciato ad abbandonare le case. Lunghe teorie di carriaggi di ogni sorta sono in cammino per allontanarsi dalla zona della cruenta lotta. Tuttavia la gente che cerca asilo a Barcellona, quando arriverà nella capitale catalana non troverà più i parenti e gli amici nelle cui abitazioni contava di essere ospitata.

Infatti anche Barcellona, che era considerata fino ad una settimana fa la città in cui tutti avrebbero potuto rifugiarsi al momento del pericolo, una specie di arca di Noè nella quale poter attendere la fine dell'orrenda lotta fratricida, anche Barcellona, che durante il primo anno di guerra aveva raddoppiato la popolazione e aveva superato con i profughi la rispettabile cifra di due milioni di abitanti, si sta sfollando. L'esodo, iniziatosi la settimana scorsa, si è andato accentuando via via che i nazionali si avvicinavano alla Catalogna. Gran parte scappano verso i Pirenei e scappano, se vi riescono, oltre la frontiera francese. Ma moltissimi altri di questi fuggiaschi si allogano alla meglio nelle campagne che si stende lungo il mare e aspettano che vengano a liberarli i soldati di Franco.

I bombardamenti di città aperte
Passo del Pontefice a Burgos

CITTA' DEL VATICANO, 23

L'*Osservatore Romano* pubblica:

Di fronte al ripetersi di bombardamenti aerei di città in Spagna, molti, particolarmente la stampa, si domandano quale è l'atteggiamento della Santa Sede circa fatti sì gravi, che tanto commuovono la pubblica opinione. La Santa Sede, fedele alla sua missione di giustizia e di carità, si è sempre adoperata per deplorare le violenze, da qualunque parte esse vengano, e per fare opera di persuasione e di moderazione mirando ad attenuare il più possibile le dolorose conseguenze della guerra. Essa è infatti intervenuta ogni qualvolta la sua opera poteva tornare utile per salvare la vita di un uomo o per restituire un padre, uno sposo, un fratello, un figlio, ai propri cari. E' noto, per non parlare delle migliaia di fanciulli baschi, restituiti all'affetto dei loro genitori per l'intervento della Santa Sede, il suo vivo interessamento per lo scambio degli ostaggi, per liberare i prigionieri e per fare condonare pene di morte, come possono attestarlo particolarmente le molte famiglie basche che ad essa e non invano hanno fatto ricorso.

Eppure, mentre la Chiesa compiva tale opera caritatevole, nuove ferite (per tacere delle antiche) crudeli e sanguinose le venivano purtroppo anche di recente inferte particolarmente in Teruel dove, tra l'altro, secondo notizie attendibili, dei 65 sacerdoti e religiosi che vi si trovavano il 6 gennaio u. s., 27 sacerdoti, usciti verso la zona repubblicana, furono massacrati dai comunisti nei dintorni della città, e le sole due chiese dei sobborghi, rimaste immuni dagli orrori della guerra, furono dai medesimi sacrilegamente profanate e spogliate di tutto. A tante vittime se ne sono aggiunte ora altre, causate questa volta dai recenti bombardamenti aerei di Barcellona: vittime innocenti che la Santa Sede più che mai rimpiange, mentre, fedele alla sua missione, continua a far giungere parole di moderazione e consigli di mitezza per attenuare il più possibile gli orrori della guerra. Ed è perciò che il Pontefice, sempre di sua iniziativa ed indipendentemente dall'azione di altre Potenze, il 21 corrente ha incaricato lo stesso mons. Antoniutti di fare a tale scopo un nuovo ed urgente passo presso il Generalissimo Franco.

Scambio di messaggi tra il Führer e il Caudillo

BERLINO, 23

In occasione dell'annessione dell'Austria alla Germania, il Generale Franco ha fatto trasmettere al Führer per tramite della locale Ambasciata di Spagna, il seguente telegramma: «Dal fronte della guerra vittoriosa contro il comunismo, invio all'E. V. il saluto della Spagna ed il mio personale nell'ora solenne in cui la Germania ha reso all'occidente un nuovo servizio, risparmiando all'Europa pericoli di sangue».

Hitler ha risposto ringraziando e formulando i più caldi auguri per una rapida vittoria finale e per il benessere della Spagna

Equipaggio d'una nave rossa che fa causa comune con Franco

SANTANDER, 23

Il piroscafo mercantile di 12 mila tonnellate «Rita Garcia», che era stato dichiarato, da una sentenza del Tribunale di Londra, proprietà del Governo sovietico spagnolo, è giunto oggi a Santander. Durante il viaggio l'equipaggio ha cambiato la rotta del piroscafo e si è messo a disposizione del Governo nazionale spagnolo.

L'anima di una metropoli
LA GRANDE CITTÀ

Fra la pleiade di film esteri che hanno presentato come campo di azione New York, forse nessuno è entrato così al vivo nel cuore della mastodontica metropoli americana come «La grande città». La macchina da presa qui infatti fruga minuziosamente e rende con realismo tangibile l'imenso palpito di umana vitalità che tumultua negli esterni e negli interni metropolitani, dal bassofondo al grattacielo. La tecnica cinematografica più progredita, a traverso la fedeltà delle ricostruzioni, e l'arte con l'abilissima sensibilità della interpretazione hanno reso possibile il perfetto risultato.

Luise Rainer e Spencer Tracy nel film «LA GRANDE CITTA'» Metro Goldwyn Mayer

Lo spunto lo ha offerto il soggetto scegliendo come protagonista un autista di piazza, vale a dire un individuo che per limitazioni di bilancio è costretto ad abitare il quartiere popolare mentre per necessità professionale deve battere le strade più ricche della metropoli. Lo personifica Spencer Tracy, il semplice e pittoresco pescatore di «Capitani coraggiosi» e la sua donna è Luise Rainer, la indimenticabile O-Lan de «La buona terra». Ambedue trasformati alla perfezione in navigati navigatori della «grande città», amanti innamorati che lottano coraggiosamente per difendere il loro diritto a quel tanto di vita e di felicità spettante ad ogni onesto cittadino. Due incarnazioni inedite che rivelano la proteiforme personalità artistica del Tracy e della Rainer: una nuova coppia che con questo film riscuoterà tutte le simpatie del pubblico.

Irresistibilmente attratto lo spettatore segue i due superbi protagonisti quasi a fiato sospeso, nella loro serrata ed emozionante peripezia, dal vicolo alla grande strada, dalla cantina ai tetti di New York, sino all'elettrizzante finale. Un finale ideato ed inscenato a meraviglia per trasformare la tensione emotiva della platea in clamoroso entusiasmo.

E' il colpo di scena che risolve la situazione ormai disperata, una fantastica partita di pugilato collettivo che come recinto ha la piazza e come protagonisti i più famosi campioni e giganti americani mondiali del pugno, della lotta e dell'atletismo in genere capeggiati da Jack Dempsey.

CRONACA DELLA CITTÀ

XIX ANNUALE DEI FASCI

Le Camicie Nere intorno alla gioventù fascista

impegnata nelle prove sportive e culturali

Il saluto di S. E. il Prefetto alle Camicie Nere triestine

In occasione del XIX Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, S. E. Rebua ha inviato al Segretario federale il seguente telegramma:

«Mentre un anno si chiude e si schiude l'anno ventesimo dall'Arengo fatidico del Fascio primogenito, il mio saluto augurale, fervido e cordiale a voi ed ai nostri camerati fedelissimi di questa fedelissima e nobilissima terra».

Il Federale a nome delle Camicie Nere triestine ha ricambiato con animo devoto a S. E. Rebua il vibrante saluto del Fascismo triestino.

La Milizia e la Provincia

In occasione del XIX Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento sono pervenuti al Segretario federale i seguenti telegrammi dalla Milizia e dal Preside della Provincia:

«Nell' annuale fondazione Fasci Combattimento esprimo a te e Camicie Nere più fervido saluto augurale mio e Rettorato provinciale - Preside *Oberti*».

«Nel XIX Annuale dei Fasci le Camicie Nere triestine inquadrate nella Milizia, che formano un potente blocco di cuori coi camerati dei Fasci triestini, volgono sguardo verso avvenire e traendo auspici gloriosa alba imperiale, elevano loro pensiero Duce invitto. A Noi! - Generale *Borghi*».

«Nel diciannovesimo Annuale fondazione Fasci porgoti saluto cameratesco mio e Camicie Nere Carso. - Comandante 58.a Legione Consolare».

A nome delle Camicie Nere triestine il Federale ha ringraziato con gli stessi sentimenti di cameratismo e di fede fascista.

L'omaggio del Federale all'Ara dei Caduti fascisti

In occasione del XIX Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, il Segretario federale ha deposto ieri sull'Ara dei Caduti fascisti a S. Anna una palma di fiori ed alloro a nome delle Camicie Nere della Provincia.

L'inaugurazione del Dopolavoro a bordo dell'"Oceania,,

Ieri, alle ore 10.30, alla presenza dell'ispettore superiore dell'O.N.D. cav. Alberto Fregonese, in rappresentanza del Segretario federale, impossibilitato ad intervenire, e del comm. col. Gaetano Lami, Comandante del Porto di Trieste, ebbe luogo l'inaugurazione della sede del Dopolavoro di bordo della motonave «Oceania», ambiente fatto costruire e messo a disposizione con alto spirito fascista dalla direzione della Società di navigazione «Italia», che era rappresentata alla manifestazione dal suo direttore cav. uff. dott. ing. Alfredo Fabbri, vicepresidente del D.I.M.M.

La simpatica cerimonia, alla quale presenziavano anche il presidente del D.I.M.M. con il direttore tecnico, si è svolta in perfetto stile fascista. Dopo brevi parole di saluto del comandante presidente cav. cap. Lorenzo Longobardo, il quale ha ringraziato vivamente l'ispettore superiore dell'O.N.D. e la Società per la concessione della magnifica sede, il camerata Fregonese ha porto il saluto del Federale ai dopolavoristi del mare, con parole che suscitarono commossi e fervidi applausi, e tracciato le direttive per il sempre maggiore potenziamento del Dopolavoro sul mare.

Dopo il saluto al Duce, la cerimonia si è chiusa al canto di «Giovinezza».

Il Diario di guerra del Duce nell'odierna conversazione al C.A.I.

Nella conversazione che avrà luogo stasera alle 20.45 al Centro Alpinistico Italiano (Società Alpina delle Giulie), il dott. Renato Timeus parlerà del Diario di guerra del Duce, rievocando la sua permanenza, durante il grande conflitto, sulle Alpi Giulie, sulle Alpi Carniche e sul Carso. Una serie di cento proiezioni luminose, ricavate da altrettante fotografie del relatore, costituirà una originale e completa illustrazione delle località, delle montagne e delle posizioni richiamate nel Diario. La conversazione è riservata ai soci del C.A.I. e dell'A.N.A. e ai detentori delle tessere d'invito per le conversazioni dell'Alpina dell'anno XVI.

Gli Agoni dell'Anno XVI

Trieste ha celebrato ieri il XIX Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento con la passione spontanea del suo popolo e delle Camicie Nere. L'aspetto della città era festoso: bandiere a ogni finestra, fascisti e organizzati del Partito in divisa, ufficiali della Milizia in alta uniforme e, a sera, illuminazione degli edifici pubblici della città e di tutte le sedi delle organizzazioni del P. N. F.

Prima del calare della sera, alle 18, la campana della torre del Combattente ha suonato a stormo e il suono è stato trasmesso dalla stazione radio. Nelle principali piazze, nel pomeriggio e alla sera hanno tenuto concerto complessi musicali dell'O. N. D. Nelle sedi dei Dopolavoro si sono svolte riunioni e trattenimenti.

Allo Stadio Littorio

Gli universitari fascisti di Trieste hanno solennizzato la fausta data con l'inaugurazione degli Agonali dello Sport per l'Anno XVI, che la raccolto allo Stadio del Littorio le balde falangi della gioventù studentesca cittadina.

Molto tempo prima dell'ora stabilita per la cerimonia, gli universitari, agli ordini del loro segretario politico, si sono schierati sul prato dello Stadio, in attesa delle autorità. Compongono lo schieramento una Compagnia della Coorte Autonoma Universitaria «Francesco Rismondo», le formazioni degli universitari fascisti, una squadra di atleti del «Guf» nell'elegantissima divisa sportiva, un reparto di Giovani Fascisti e una squadra di studenti medi, essi pure in divisa sportiva. Presta servizio la banda della V Legione Ferroviaria.

Puntualmente alle 16 fanno il loro ingresso le autorità, ricevute dal segretario del «Guf». Sono presenti S. E. il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata, il Federale con i membri del Direttorio, il Primo Presidente della Corte di Appello, il Procuratore Generale del Re, il Comandante la Zona militare, il Comandante la Divisione del Timavo, il Comandante Gruppo Battaglioni, il Vicepodestà per il Podestà, il Preside della Provincia, il Rettore della R. Università, una rappresentanza di ufficiali della Coorte universitaria e tutte le gerarchie maschili e femminili del Partito e della G. I. L.

Le autorità passano in rivista i reparti e quindi prendono posto nella tribuna d'onore.

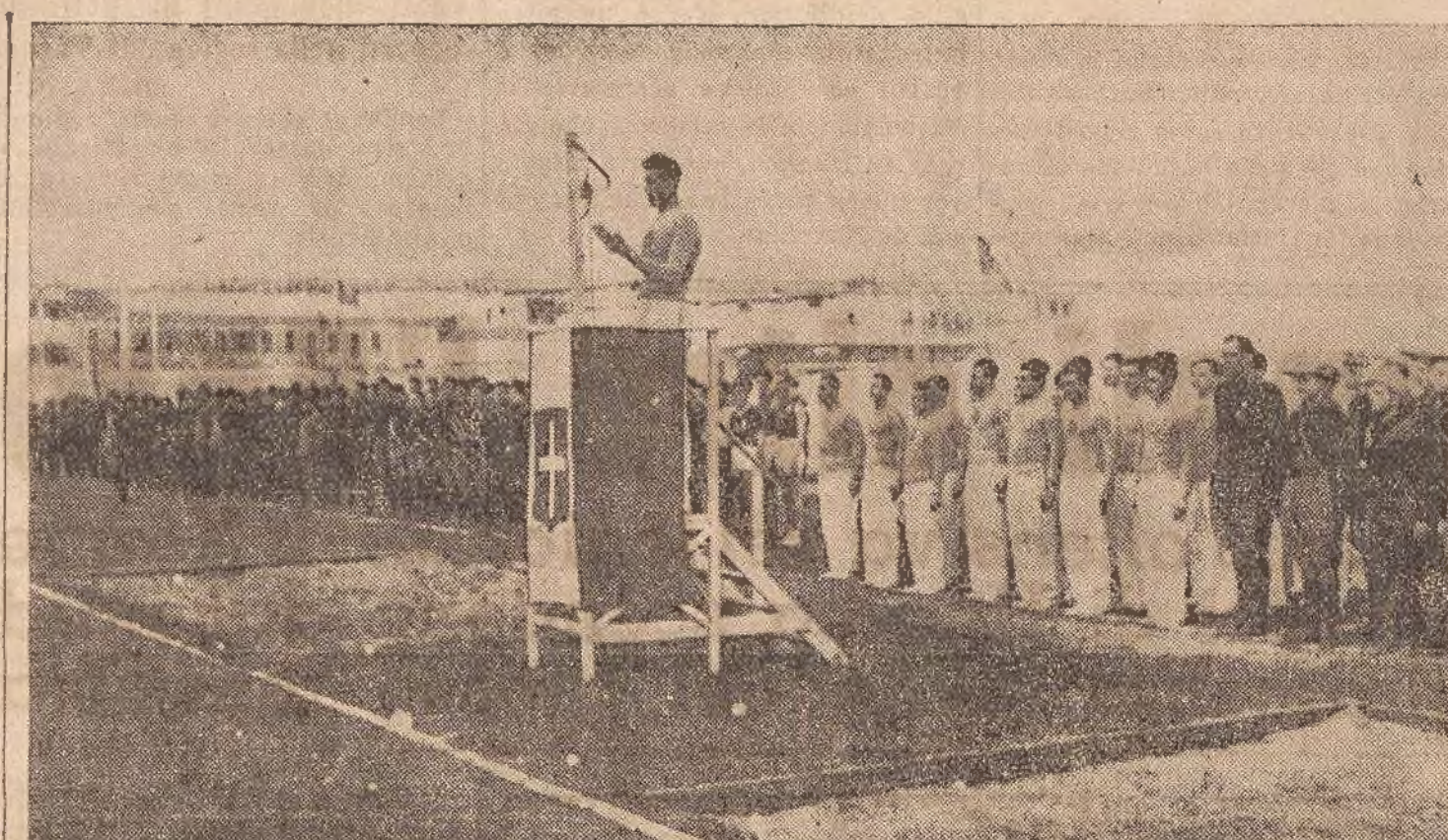
Il giuramento

Sale allora sul podio l'universitario Giorgio Scher, littore di canottaggio nel «singolo», il quale legge la formula del giuramento degli Agonali. Un poderoso «lo giuro» conclude le significative parole e con questo suggestivo rito vengono dichiarati aperti gli Agoni per l'Anno XVI.

Mentre la banda della Ferroviaria intona le note dell'Inno delle legioni, i reparti iniziano la sfilata davanti alla tribuna. Aprono lo sfilamento il segretario del «Guf» e una squadra di universitari, che scortano il labaro del Gruppo Universitario di Trieste. Seguono le Camicie Nere della Coorte Universitaria e tutte le altre formazioni, le quali, con un allineamento perfetto e con esatto sincronismo nella cadenza, danno spettacolo di precisione e di forza.

Conclusa la sfilata, gli atleti del nostro «Guf» si esibiscono in alcune gare di corsa piana, di salto in lungo e di staffetta. Quindi, salutata da tre squilli di tromba, irrigiditisi sull'attenti, gli atleti lasciano lo Stadio al suono degli inni nazionali, dopo essersi congratulati col segretario del «Guf» per il perfetto esito della cerimonia.

Si conclude così, in un'atmosfera di caldo entusiasmo, il significativo rito che ogni anno inaugura le sane tenzoni dei nostri studenti nel campo dello sport e che ogni anno di più testimonia la fede e lo spirito delle giovani Camicie Nere universitarie nel clima della nuova Era.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

Il giuramento degli atleti del G. U. F.

I Corsi di preparazione politica

inaugurati con una prolusione sulla Camera dei Fasci e delle Corporazioni

Ieri alle 19.30, allorchè S. E. il Prefetto Rebua e il Federale entrarono in Sala del Littorio, l'assemblea presentava l'aspetto di una mobilitazione di Camicie Nere animate del più alto spirito fascista. Erano presenti tutte le maggiori autorità militari e politiche.

Tutti i gerarchi dei Gruppi Rionali Fascisti e dei Fasci Femminili erano presenti nell'aula; la galleria era occupata da organizzati della G. I. L. La centuria d'onore della vecchia guardia faceva scorta al labaro della Federazione, sul podio.

Il Federale ha con rapida sintesi rievocato la giornata storica della fondazione dei Fasci, e, prima di procedere alla consegna dei diplomi ai soci perpetui e temporanei della G. I. L., ha elevato il pensiero memore ai Caduti per la Rivoluzione o immolatisi per la grandezza della Patria in A. O. I., per l'ideale fascista nella Spagna. L'assemblea si è levata in un minuto di profondo raccoglimento.

I soci della G. I. L.

Seguì la consegna dei diplomi pervenuti da Roma, da parte del Comando generale della G. I. L., ai seguenti soci perpetui:

Stefano Hecht, Guido Segrè, G. Sanguinetti, Loi Innocente, Guido Gattegno, Salem Anna, Salem Elsa, Salem Eleonora, Salem Enrico Paolo, Camillo Ara, Pietro Peterlini, Isidoro Nadel, Mario Verazzi, Ciro Montuori, Bruno Luzzatti Latini, Arturo De Eisner, nonchè agli enti e istituti: Cassa provinciale di malattia, R. Liceo Petrarca, Banca d'Italia, Birra Dreher S. A., I.L.V.A., Amministrazione imposte consumo, R. Ist. tecnico L. Da Vinci, Cooperative Operaie di Trieste e Azienda Carboni Italia «Arsa».

Il Federale informò che in altra occasione verranno distribuiti i diplomi non ancora pervenuti, tra gli altri anche alle Assicurazioni Generali e alla Riunione Adriatica di Sicurtà, iscritti a soci perpetui con l'offerta di 20.000 lire per ciascuno dei due massimi istituti assicuratori. E segnalò, suscitando un'ovazione entusiastica, tra i soci perpetui, il Presidio militare di Trieste.

La prolusione del prof. Risolo

Nel salutare quindi il camerata Michele Risolo, designato a tenere la prolusione inaugurale dei Corsi di preparazione politica, il comm. Grazioli ha richiamato l'attenzione sugli scopi ideali e pratici di questa iniziativa del Partito, iniziativa per una sempre più vasta conoscenza della tecnica dell'organizzazione, necessaria oggi che il Regime chiama i giovani a prepararsi per l'avvicendamento nei ranghi del comando gerarchico.

Tra segni di attenzione ha quindi parlato il prof. Michele Risolo, che ha illustrato il tema: «Le grandi tappe del pensiero mussoliniano: la Camera dei Fasci e delle Corporazioni». L'oratore ha esordito facendo un chiaro commento all'odierno *Foglio d'Ordini* che reca la ultima deliberazione relativa alla riforma costituzionale e lo statuto del Partito. Si è richiamato alla continuità del pensiero mussoliniano risalendo ai concetti fondamentali del Fascismo esposti da Mussolini il 19 marzo 1919 all'assemblea di piazza S. Sepolcro. Si può dire che fin dalla prima giovinezza il Duce rivelò la sua prodigiosa antiveggenza, giacchè la tradizione della grandezza della stirpe nostra alimentò il suo spirito, sempre; ed egli raggiunse la pienezza della concezione politica all'atto fondazionale dei Fasci, affermando che la rappresentanza politica di cui allora era costituita la Camera non bastava, e che il programma fascista ne prevedeva l'integrazione con la rappresentanza degli interessi di categoria, in quanto ogni elettore vale non per sè, ma assai più per il carattere della sua categoria professionale. Si delineava così la esigenza di un Consiglio delle Corporazioni accanto alla rappresentanza politica.

Il prof. Risolo, dopo aver dottamente illustrato la funzione della nuova Camera, ha concluso con un felice parallelo tra la concezione politica di Giulio Cesare e quella di Benito Mussolini. L'oratore è stato alla fine calorosamente applaudito e complimentato, poi, dalle autorità.

Squilli di fanfare

L'ispezione alle bande e fanfare della G. I. L. delle Provincie giuliane concentrate a Trieste

Un'adunata di fanfare su un vasto piazzale sotto il sole. Effervescenza di suoni di luce di giovinezza. Galoppata sfrenata di note su toni netti, metallici, maschili. Duecento ragazzi con le trombe cromate alzate verso il sole nell'impeto dell'inno; lampeggiare di riflessi ad ogni movimento; smagliante fioritura di suoni primaverili ad ogni colpo di fiato. Dal vasto cortile esalava, con la musica, un alcunchè di festoso, di fresco, di schietto che infiammava il cuore. Questi duecento ragazzi — Giovani Fascisti dei Comandi federali di Trieste, di Fiume, di Udine, di Pola, di Gorizia — suoneranno a Roma, davanti al Duce, con altri 4000 loro camerati. L'adunata di ieri era stata ordinata per un primo esame dei complessi.

Doveva ispezionare questi reparti il maestro Blanc, Console generale della Milizia, ma un'indisposizione ha reso impossibile la sua venuta. In sua vece è venuto a Trieste il maestro Pirazzini. Il complesso delle fanfare — due del Comando federale di Trieste e le altre delle Federazioni già elencate, più la grande fanfara dei Marinaretti — si è presentato magnificamente. Quando, verso le 15, il Segretario federale è entrato nella palestra della Società Ginnastica, lo schieramento era completo.

Le fanfare provano le marce fissate per la manifestazione romana. Musiche ampie e solenni, musiche lente e musiche vivaci e brillanti come fuochi d'artificio. Tutti i nostri inni più belli con quel loro ritmo baldanzoso, con quella leggerezza che incita alla corsa, con quel fraseggio scandito che ricorda le fucilate, sono stati ripetuti dalle fanfare delle nostre provincie.

Dovendo partecipare le fanfare dei Giovani Fascisti ai festeggiamenti in occasione della visita di Hitler in Italia essi hanno anche studiato, e ieri eseguito, la marcia «Deutschland über Alles», la «Host-Wessel» e la Marcia nuziale del Lohengrin.

La vivace adunata ha richiamato, com'è naturale, la curiosità di molto pubblico che ha assistito, dalla strada, alle esercitazioni sonore plaudendo anche a parecchie esecuzioni. Il Segretario federale ha passato in rivista le fanfare e ha rivolto ai maestri dei gruppi delle altre provincie il saluto dei Giovani Fascisti di Trieste.

Erano presenti il vicecomandante federale per i Giovani Fascisti console De Turris, il vicecomandante federale per gli Avanguardisti e Balilla prof. Cassani, il comandante la 58.a Legione console Mentasti, il vicecomandante federale di Udine sen. Volpe, il capo di S. M. del Comando federale col. Piovano, il capo della Segreteria politica della Federazione cav. uff. Gatti e altri ufficiali.

Il maestro Pirazzini dopo essersi reso conto della capacità e del grado di preparazione dei singoli complessi li ha riuniti per impartire alcune disposizioni d'indole generale atte ad uniformare l'organizzazione di quello che sarà il grandioso assieme che suonerà a Roma.

"Navi e marinai dell'Italia attraverso i secoli,,

Stasera alle 19.15 il cap. Giuseppe Comici terrà nella sala maggiore del «Dimm» sezione A una conferenza sul tema: «Navi e marinai dell'Italia attraverso i secoli». La locale sezione della Lega Navale invita i propri iscritti ad assistere alla conferenza.

L'ultimo trattenimento dell'Adria. Domenica prossima nella Sala massima di via Coroneo 15 avrà luogo il trattenimento danzante del D. S. T. C. Adria che chiuderà la serie delle brillanti manifestazioni del fiorente sodalizio cittadino. Si prevede per questa festa il più brillante successo.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I fiori di S. E. Starace sulla tomba di G. Marassi

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio del camerata Giuseppe Marassi, sono stati deposti sulla tomba del Caduto, a Muggia, i fiori di S. E. il Segretario del Partito e delle Camicie Nere della Provincia.

Per la Casa del Fascio e la Colonia di Grado

La Società Anonima «Eternit Pietra Artificiale», sede di Trieste, ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 5 per la Casa del Fascio e lire 5 per la Colonia di Grado. Il Segretario federale ha ringraziato.

Soci della G.I.L.

Si è iscritta quale socio perpetuo della G.I.L. la Società Elettrica della Venezia Giulia, versando l'importo di lire 1000.

Rapporti nei Gruppi Rionali

All'«Olivares»

Ieri sera il fiduciario ha tenuto rapporto ai consultori del Gruppo intrattenendoli in esaurienti argomentazioni riguardanti tutta l'attività del Gruppo stesso.

Constatata la piena efficienza della organizzazione politica, dopo aver dato alcune precisazioni sulla tenuta degli schedari, ha riepilogato l'attività svolta nel campo della organizzazione dei settori in merito alla quale il consultore addetto ha riferito sull'esito dei recenti rapporti tenuti dal capisettore ai capifabbricato. Ribadito ancora una volta l'importanza che riveste il capofabbricato per le sue delicate ed importanti mansioni da svolgere, il fiduciario ha dato ulteriori dettagliate istruzioni circa l'organizzazione capillare.

Esaminata successivamente la situazione dei giovani, anche in relazione ad una situazione poco soddisfacente nella quale verrebbero a trovarsi nell'avvenire tutti coloro ai quali venisse a mancare l'apporto della necessaria forza morale che solo può sostenere i coscienti possessori della tessera del Partito, ha intrattenuto il camerata preposto a tale compito su tutte le cause e circostanze che possono concorrere a mantenere forse involontariamente quei pochi giovani ancora lontani dalle quadrate nostre organizzazioni, dando precise istruzioni in merito. Ha annunciato la prossima costituzione in seno al Gruppo dell'Ufficio disciplina, illustrandone la costituzione, le mansioni e il funzionamento.

Si è compiaciuto inoltre del progressivo incremento preso dalla istituzione del Dopolavoro, dando istruzioni per la formazione di squadre che dovranno concorrere alle varie manifestazioni sportive.

Date infine alcune norme sul funzionamento dell'Ufficio segreteria, ha chiuso il rapporto comunicando ai presenti gli ordini per la celebrazione della giornata del 23 marzo.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Al «Quis contra nos?»

Il fiduciario ha tenuto rapporto alla Consulta, ai capisettore e ai capinucleo del Gruppo. I singoli capisettore hanno riferito sui recenti rapporti tenuti ai fascisti del Gruppo. Fu disposto che col mese venturo siano tenuti, da parte dei capisettore i rapporti ai capifabbricato. Furono date disposizioni sull'inquadramento dei singoli settori.

Il fiduciario ha trattato della particolare importanza dell'inquadramento dei Giovani Fascisti ed ha dato istruzioni in merito.

Il rapporto si è aperto e chiuso con il saluto al Duce.

Tombola in piazza Perugino. Domenica 27 nella piazza Perugino avrà luogo il tradizionale gioco della tombola a favore della Casa rionale della G.I.L. «Riccardo Pitteri». Le cartelle, in vendita al prezzo di lire 1, daranno diritto alle seguenti vincite: Quaterna lire 200; cinquina lire 300; prima tombola lire 1000; seconda tombola lire 500.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Istruzioni. *Oggi 24 alle ore 19, istruzioni goniometristi, puntatori, aiutanti puntatori e graduatori, sala adunata, (primo settore), nonchè alle 19.30 istruzioni mitraglieri 301 manipolo, sala convegno. Domani 25 alle ore 19, istruzioni specialisti alla tavoletta, sala adunata, (primo settore), nonchè istruzioni posti vedetta di Trieste (C. R. N.), sala convegno. Domenica 27 alle ore 8, esercitazioni addestrative reparti artiglieri del primo settore (147 b, 148, 149, 150 batterie) operai di batteria del primo settore nonchè alle ore 6.30 adunata in caserma del 320 manipolo mitraglieri.*

Coorte Univers. «F. Rismondo»

Ordine di adunata. *Tutte le CC. NN. in forza alla terza Compagnia sono comandate sabato 26 alle 14.30 presso la R. Università in uniforme ordinaria. Tutti gli allievi capisquadra sono comandati domenica 27 alle 7.30 presso la R. Università per sostenere gli esami pratici. Tutte le CC. NN. in forza alle prima Compagnia sono comandati domenica 27 alle 8 presso la R. Università. Tutti i premilitari del primo corso sono comandati per sabato 26 alle 14.30 sulla riva prospiciente il Bagno «Ausonia».*

G. U. F.

Sezione laureati e diplomati. *Venerdì, alle 21 si riuniranno gli iscritti alla sezione e tutti gli ingegneri che non hanno ancora superato il 28.o anno di età. Saranno trattate questioni professionali e di inquadramento. Martedì 29 alle 21.30, anzichè oggi, avrà luogo al «Guf» una riunione del gruppo laureati in giurisprudenza per discutere argomenti riguardanti l'inquadramento.*

FASCIO FEMMINILE

G. R. F. «Remo Comisso». *Oggi alle 16 solita riunione delle donne fasciste in sede (via Cicerone 6).*

O. N. D.

Convocazione. *Tutti i componenti la Commissione provinciale sportiva sono convocati al Dopolavoro provinciale per questa sera alle ore 19.30.*

Federazione tra le filodrammatiche. *Si comunica ai complessi filodrammatici che per le rappresentazioni commemorative di Gabriele d'Annunzio la direzione tecnica si riserva di inviare istruzioni particolari. Pertanto si invita a non prendere iniziative in proposito.*

Crisi della filosofia

La conferenza Spirito stasera all'I. C. F.

Stasera alle 19, nell'aula magna del R. Liceo Dante, viale Regina Margherita 5, l'illustre prof. Ugo Spirito della R. Università di Roma terrà l'annunziata conferenza su «La crisi della filosofia». La conferenza è pubblica.

Il "corso augusteo,, alla R. Università

Stasera alle 18, nell'aula E il prof. Salvatore Sabbadini parlerà sul tema: «Augusto, principe e sacerdote».

Assemblee degli albergatori a Trieste e a Grado

L'Unione fascista dei commercianti informa gli interessati che oggi avrà luogo presso la stessa, alle ore 11, l'assemblea annuale degli esercenti alberghi, pensioni e locande della Provincia di Trieste. Nella stessa giornata, alle ore 16, avrà luogo a Grado l'assemblea degli esercenti alberghi, pensioni e locande di quel Comune.

XXIX Fiera internazionale di Zagabria. Dal 2 all'11 aprile avranno luogo a Zagabria la XXIX Fiera internazionale e il V Salone dell'automobile. I visitatori della Fiera usufruiranno del viaggio di ritorno libero. Sul percorso italiano sarà concessa la riduzione del 33 per cento. Queste facilitazioni si otterranno acquistando la tessera di legittimazione e saranno in vigore per l'andata dal 28 marzo all'11 aprile a. c., per il ritorno dal 2 aprile al 15 aprile a. c.

Il ballo del gruppo marionettistico al «Ferroviario» avrà luogo sabato dalle 22 in poi.

STATO CIVILE DI TRIESTE

23 marzo 1938-XVI

Nati vivi	9
maschi 7, femmine 2.	
Nati morti	—
Morti	14
Matrimoni	10

Gli alpini della Sezione "G. Corsi,, all'adunata di Trento

Le iscrizioni all'adunata di Trento del X Reggimento Alpini, che avrà luogo il 23 e 24 aprile p. v., si chiudono il 28 corrente per coloro che viaggeranno in tradotta. Le tessere di partecipazione, al prezzo di lire 32, possono venire ritirate giornalmente presso il camerata Zandegiacomo (Corso Vitt. Em. III, palazzo delle Assicurazioni Generali), oppure oggi 24, in sede sociale, dalle 19 alle 19.30, previa presentazione della tessera sociale in regola col canone.

Le lezioni d'igiene elementare alla Sanitaria «A. Mussolini». Domani alle 18.30, nella sala maggiore del Dopolavoro ferroviario, si svolgerà la terza lezione del corso d'igiene elementare domestica istituito dalla Sanitaria «A. Mussolini». Parlerà il chiaro dott. Giacomo Battigelli.

Il «Lucchini» a Sella Nevea. La sezione sciatori del Dopolavoro «Pietro Lucchini», approfittando delle ottime condizioni della neve a Sella di Nevea, organizza una gita sciatoria a quella volta. La quota di passaggio è di lire 17. Il percorso verrà effettuato con il solito automezzo. Biglietti disponibili al bar Alzetta.

Prenotazione alloggi per l'Adunata nazionale del Fante

In occasione dell'adunata nazionale del Fante, che avrà luogo sui Campi di battaglia nei giorni 27, 28 e 29 maggio, parecchie tradotte di fanti faranno capo a Trieste. Pertanto la Sezione provinciale della Associazione rivolge vivo appello perchè coloro che ritengono di poter disporre di stanze per i giorni del raduno, ne diano quanto prima possibile comunicazione alla segreteria della Sezione, Casa del Combattente, III piano, stanza 16, seralmente dalle 19.30 alle 20.30.

Massimo Rota stasera al "Razza,,

Stasera alle 20.45, nella sala del Dopolavoro del G. R. F. «Luigi Razza», in piazza Verdi 2, lo scrittore triestino Massimo Rota, noto per il suo fine umorismo, terrà la annunciata conversazione brillante alla quale sono invitati tutti i dopolavoristi e le dopolavoriste.

Servizio postagiro internazionali. A partire dal 15 marzo è stato ripreso lo scambio dei postagiro internazionali (virements postaux) nei rapporti reciproci con la Francia e dal 1.o aprile p. v. il servizio stesso verrà ripristinato anche nelle relazioni reciproche con la Cecoslovacchia.

Vendite al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: studio con scrivania americana, tavolo, poltroncina e poltrona pelle, argentiera Biedermeyer, gruppo Perseo d'autore, quadri, macchine cucire «Singer», servizio posate per 12 persone, servizio per tè e altro per dessert in argento dorato con piatti porcellana «Limoges», soprammobili porcellana e ceramica, orologio «Zenith» oro e diversi altri oggetti.

Avvenimenti della vita teatrale

Il concerto sinfonico di stasera al Teatro Verdi

Questa sera alle 21 si conchiude al Teatro Verdi la breve stagione sinfonica con un concerto diretto dal maestro Sergio Failoni. Il nostro pubblico non ha dimenticato l'insigne direttore che quindici anni fa, all'inizio della sua fortunata carriera artistica, aveva diretto al nostro Verdi il «Tannhäuser» e il «Crepuscolo degli Dei», conquistandosi larga ammirazione per l'elette qualità d'interprete e di tecnico dell'orchestra. Dal nostro massimo teatro il Failoni passò in seguito ad altri teatri di grande importanza, fra cui l'Opera di Budapest, che lo volle direttore degli spartiti italiani e più tardi gli affidò anche la direzione delle partiture wagneriane e di numerosi concerti sinfonici.

Il Failoni ritorna a Trieste nella pienezza dell'ingegno come uno dei nostri direttori più ambiti e onorati in Patria e all'estero. Il programma della serata è vario e ben pensato per l'inclusione dell'interludio dell'opera «Dafni» del maestro Mulè, offerto in prima esecuzione al nostro pubblico, e la gradita ripresa del freschissimo e melodioso poema «Moldava» di Smetana, da molti anni non più suonato a Trieste. Ecco l'ordine di esecuzione:

1) Rossini: «La gazza ladra», sinfonia; 2) Mulè: Interludio dell'opera «Dafni»; 3) Smetana: «Moldava»; 4) Wagner: «Preludio e Morte d'Isotta»; 5) Beethoven: «Terza sinfonia» (Eroica).

Come si vede, un programma bellissimo, con una seconda parte d'alto potere suggestivo, recante il preludio e la morte d'Isotta, e la Terza sinfonia di Beethoven.

Il primo concerto di fabbrica

L'orchestra del D. I. T. C. I. sabato negli stabilimenti Eppingher

Con sabato 26 si inizieranno anche nella nostra città i concerti di fabbrica, organizzati sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale.

Al primo concerto che avrà appunto luogo sabato prossimo organizzato dalla ditta Giuseppe Eppingher negli stabilimenti di via Conti, con il concorso dell'orchestra dei filarmonici del Dopolavoro interaziendale triestino commercio industria diretta da Cesare Barison, assisteranno tutte le maestranze dello stabilimento. L'orchestra si varrà della collaborazione della soprano Marianna Radev e del tenore Rodolfo Moraro.

A questa prima iniziativa, dovuta all'interessamento della ditta Giuseppe Eppingher, faranno seguito altre iniziative del genere, e già è stato fissato con lo stesso programma, per lunedì il II Concerto di fabbrica che sarà tenuto negli stabilimenti della «Birra Dreher» e al quale pure assisteranno tutte le rappresentanze di quella ditta.

Il Quartetto Busch alla Società dei Concerti

Sabato sera il pubblico della Società dei Concerti riascolterà il Quartetto Busch in un programma d'alta attrattiva e bellezza:

Brahms: Quartetto op. 51 in do min.; Viotti: Duetto; Beethoven: Quartetto op. 127 in mi bem. magg.

Domenica mattinata alla Fenice

Gli assi del cinema, beniamini del nostro pubblico di grandi e piccini da Stanlio alla Shirley, da Ollio a Charlot e a Topolino sono mobilitati per la grande mattinata di domenica al Teatro Fenice, che riuscirà senza dubbio una delle più divertenti della stagione. Daremo domani il completo programma dell'eccezionale spettacolo. I prezzi saranno popolarissimi.

L'odierno spettacolo al Dopolavoro «Ilva». Questa sera dalle 20 in poi, avrà luogo, al Dopolavoro «Ilva» di Servola, un divertente spettacolo cinematografico che sarà completato da un suggestivo documentario. Sono invitati tutti i dopolavoristi.

Recite di filodrammatici

«Una lampada alla finestra» al Dopolavoro Poligrafico «G. Presel». La sezione filodrammatica del Dopolavoro Poligrafico «G. Presel» darà stasera alle 20.45, sotto la direzione di Carmelo De Angelis, la recita della commedia romantica in tre atti di Gino Capriolo «Una lampada alla finestra». Ingresso per soci e loro familiari lire 0.50, per non soci muniti di tessera O. N. D. lire 1.

"Un'ora di musica,, nella Galleria del Tergesteo

La settima audizione del ciclo «Un'ora di musica» che si terrà domenica 27, alle 11.15 nella Galleria del Tergesteo, comprende un interessantissimo programma di musica da camera, tra cui due Trii: uno di Mozart ed uno di Brahms. Vi collaboreranno la gentile pianista signora Cata Monti, il clarinettista Piero Micol, il violinista Benedetto Iviani ed il violoncellista Rodolfo Repini-Secco.

Attività del Dopolavoro ferroviario. Questa sera nella sede «Vittorio Veneto» spettacoli cinematografici alle 17 e alle 19. Oggi alle 21 nella sala di musica prove d'archi del Gruppo filarmonico. Sabato dalle 22 in poi grande ballo del Gruppo marionettistico.

Proiezione di films a passo ridotto

Questa sera, come è stato precedentemente annunciato, avrà luogo nella Galleria del Tergesteo una riunione per la proiezione di alcune pellicole a passo ridotto di 16 mm. Verranno proiettati alcuni soggetti di carattere invernale e una scalata alla Marmolada. Sono invitati tutti i soci del Dopolavoro Gruppo Triestino fotografi e dilettanti e del «Ditci».

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «G. Presel». Sabato e domenica trattenimento familiare di danza in sede, con lotteria tra tutti gli intervenuti.

«P. Lucchini». Questa sera, lezione corale. Domani sezione banda, in sede. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Lire 17. Biglietti al bar Alzetta.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Lire 17. Partenza alle 5. Biglietti al bar Venier e sede.

«Dimm». Sezione B. Questa sera trattenimento. — Sezione C. Questa sera alle 20, prove dei canti della montagna. Sabato alle 20.30 serata di varietà.

«G. Boscarolli». Sabato dalle 20 trattenimento. Seralmente iscrizioni alle sezioni sportive, corale maschile e femminile e scuola di danza.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Stasera alle 20.45 conferenza dott. Timeus su: «Il diario di guerra del Duce», proiezioni. Domenica escursione sciatoria a Nevea. Partenza con autocorriera alle 6 dalla stazione autocorriere.

«Gars». Domenica escursione sciatoria a Nevea. Iscrizioni aperte. Partenza a automezzo alle 5 dalla piazza Dalmazia.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 16.30: Prima: «Ombre di notte», con E. Lowe e F. Rice. Metro. Sulla scena: Grande succ.: «Stelle ribalta con il suo circo in miniatura».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Sergio Failoni.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Prima: «Gli ultimi giorni di Pompei», lo spettacolo degli spettacoli con Preston Forster, Alan Hale.

NAZIONALE. 16: Entusiastico succ.: «Tovarich» («La notte è nostra»), con Claudette Colbert, Charles Boyer. Capolavoro Warner Bros.

EXCELSIOR. 15.30: Prima: «La grande città», Metro, con Luise Rainer e Spencer Tracy.

PRINCIPE. 16: Pieno entusiastico successo: «L'ultimo gangster», forte insuperabile creazione di Ed. G. Robinson e James Stewart. Metro.

FILODRAMMATICO. Ore 15.45: «Caffè Moscova», con A. Tokès. Varietà trionfale succ. Comp. Cecchelin nella nuova commedia «La grande prova».

ITALIA. 16: «Solo per te», film del più grande successo, di eccezionale valore musicale, con Beniamino Gigli e Maria Cebotari. Ultime repliche.

REGINA. 16: «Follie di Broadway 1938» scintillante vicenda d'amore ricca di musiche deliziose, con Robert Taylor, Eleanor Powell. L. 1.

IMPERO. 16: «I candelabri dello Zar». Domani: «Il fantasma cantante».

REALE. 15.30: «La lucciola», con Jeannette MacDonald. Un bellissimo gioiello Metro cantato divinamente.

GARIBALDI. 16: George Brent e Pat O'Brien in «Sottomarino «D. 1».

NOVO CINE. 16: «Pugno di ferro», emozionante, con James Cagney. L. 1.

MASSIMO. 15.30: «Nina non far la stupida», con Nino Besozzi.

MODERNO. 15.30: Ult. giorno: «Primavera», con J. MacDonald. Domani: «Alle frontiere dell'India», con Shirley Temple.

ODEON. 15.30: «Saratoga», Jean Harlow, Clark Gable e L. Barrymore.

ARMONIA. 15.30: «Orizzonte perduto», con Ronald Colman. Nuovo varietà.

AZZURRO. 16: «Il terrore del circo», con Charlie Chan.

SAVOIA. 15.30: «La donna del giorno», J. Harlow, W. Powell, M. Loy.

POPOLO. 15.30: «La vedova allegra», Jeanette MacDonald, M. Chevalier.

VITTORIA. 16: «Le quattro perle», con Myrna Loy e Spencer Tracy.

CENTRALE. 15.30: «L'amore è novità», Loretta Young e Tyrone Power.

ADUA. 15.30: «Volo nella bufera», bellissimo. Fred MacMurray. Topolino.

VENEZIA. 15.30: «La figlia della jungla», lotte di uomini e belve.

BELVEDERE. 15.30: «Musica nell'aria», G. Swanson, Boles. Ult. giorno.

ARGENTINA. 15.30: «Robin Hood dell'Eldorado», Baxter, Cabot. Topolino.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro. Seralmente danze nel «Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.

RISTORANTE RIVIERA (Barcola, tel. 57-22). Ore 17: Tè danzante. Ore 21: Tratt. danzante. Orchestra brillante.

SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 17.30: Tè danz. 21: Tratt. Lott. gratuita.

RADIO

Programmi del 24 marzo 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Musica varia eseguita dall'Orchestrina Angelini. — 12.20: Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 13.15: Concerto di musica varia. — 14.5: Musica varia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Come si viaggia e come si viaggiava nel mondo» (Elisabetta Oddone). — 17.15: Concerto vocale del soprano Renza Ferrari e del basso Carlo Prato. — 19.30: Dischi di musica sinfonica. — 20.20: Conversazione di S. E. Giulio Bertoni: «La lingua nazionale e l'espansione linguistica». — 20.30: Musica sinfonica. — 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Il barbiere di Siviglia», melodramma buffo in tre atti di Cesare Sterbini, musica di G. Rossini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vincenzo Bellezza.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: «La pesca», dramma in un atto di E. O'Neill. — 21.30: Concerto del violinista Arrigo Serato e del pianista Renato Josi. — 22.45 (circa) e 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Unione corale senese. — 20.30: «I mulini di Pit-Lil», operetta-rivista in due tempi di Carlo Lombardo e G. C. Colombini, direttore d'orchestra: Luigi Malatesta.

CORRISPONDENZA APERTA

Pensando. Barba non facit philosophum. Le parolone grosse non fanno la profondità dei pensieri.

Un lettore assiduo. Alla Biblioteca civica potrete consultare le collezioni dei giornali degli anni passati e presso la nostra Amministrazione quelle dell'anno in corso. Vi sarà quindi facile trovare i dati desiderati.

Contrastoni Sì e No. Il Comune ha di recente sistemato la piazzetta in via Ponzianino, di fianco al lavatoio pubblico, ottenendo così un benefico diradamento per quel popoloso rione. Non ha quindi intenzione che in quel sito vengano costruiti dei caseggiati che distruggerebbero i benefici così conseguiti.

Fiumana. 1) Sì che è lecito. 2) Un bel portasigarette se fuma; oppure portafogli e portamonete con le cifre in oro.

Bianca Camilla. Kant, fondatore della teoria della conoscenza, ammetteva la necessità di credere a Dio, per criteri di ordine pratico e morale; ma alla fede egli anteponeva la ragione, cioè la facoltà di distinguere l'oggetto dal soggetto, donde il concetto di libertà dello spirito, fonte di tutte le successive conquiste del pensiero. In Italia Benedetto Croce è stato il volgarizzatore della teoria kantiana.

Floria. Essendo separata legalmente per colpa, non avete diritto alla pensione. — *Povera orfana.* Non è possibile far altro che rivolgersi ad un legale.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marco, Romolo, Latino, Secondo.

DECESSI (23 marzo 1938-XVI): Angeli Attilio, a. 1; Giovannini Bruno, m. 1; Bisiacchi Mattia, a. 89; Fontanot Giovanni, a. 23; Maupas dott. Lino, a. 41; Schein Giusto, a. 74; Amendolagine Francesco, a. 47; Deiuri ved. Bernardis Nicoletta, a. 65; Deiueg Maria, a. 32; Silvestroni ved. Calero Palmira, a. 82; Bencina Francesca, a. 55; Benvenuti Antonio, a. 78; Blasoni Riccardo, a. 49; Visich Vittorio, a. 50.

MATRIMONI TRASCRITTI: Benco Fortunato, autista con Rijavec Maria, domestica; Barbero Pier Luigi, impiegato privato con Baldi Bruna, casalinga; Di Bert Cesare, elettromeccanico con Orsi Anita, casalinga; Pari Mario, ferroviere con Bressan Nella, casalinga; Praselj Galliano, modellista con Bradac Maria, casalinga; Sipla Carletto, impiegato privato con Lipposi Bruna, casalinga; Scavone Giuseppe, macchinista navale con Presepi Virginia, casalinga; Pauluzzi Bruno, meccanico con Crini Luigia, casalinga; Götzl dott. Manlio, ingegnere con Ravenna Giuliana, dott. in chimica; Longo Elia Domenico, sarto con Radessi Aurelia, sarta.

La malefatta di un ciclista

Carlo Ulbel, di 78 anni, pensionato abitante al n. 10 di via S. Anastasio, ieri sera, alle 17, mentre si avviava alla sua casa, è stato atterrato da un ciclista, il quale per sottrarsi alle conseguenze della sua malefatta, accelerò, svoltò e scomparve. Il vecchio è stato accompagnato all'ambulanza del pronto soccorso della Croce Rossa dove gli è stata medicata la ferita lacero contusa al sopracciglio sinistro, che si era prodotto nella caduta.

Il quotidiano incendio di sterpaglia

Ieri, nel pomeriggio, verso le 14.30, i pompieri sono stati chiamati a domare un vasto incendio di sterpaglia sviluppatosi sopra la scarpata della ferrovia di Cedas, al chilometro 5.60. Trattandosi di una estensione sterposa corrispondende a circa 15 mila metri quadrati, l'opera di estinzione, che è stata lodevolmente diretta dal brigadiere Vecchiet, ha richiesto tre buone ore di lavoro.

Causato dalle faville di una locomotiva in manovra sul predetto tratto ferroviario, il fuoco, trattandosi di erbaccia, non ha prodotto alcun danno.

Muratore che si frattura una gamba. Ieri, nel pomeriggio, verso le 18.30, fu inviato al nostro ospedale Regina Elena il muratore Enrico Marcucci, di 48 anni, abitante a Buie, il quale, cadendo da una bicicletta nei pressi della stazione della suddetta località, si era fratturato la gamba sinistra. I medici del pio luogo, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno, lo hanno giudicato guaribile in cinque o sei settimane, salvo complicazioni.

A bordo del «Marco Polo». Nel pomeriggio di ieri, verso le 17.30, manipolando delle casse di frutta a bordo del piroscafo «Marco Polo», il bracciante Pietro Filippi, di 37 anni, abitante in via Pondares n. 5, urtò con la coscia sinistra contro lo spigolo di uno dei colli producendosi una piccola lesione che gli fu medicata all'ospedale Regina Elena.

Lavorando con la sega. Il falegname Ferdinando Blasi, di 45 anni, abitante in via dell'Istria n. 78, lavorando ieri presso ad una sega circolare si ferì leggermente alla mano destra, producendosi una ferita guaribile in una diecina di giorni. Ebbe le necessarie cure all'ospedale Regina Elena.

Una brutta caduta. Ieri, nel pomeriggio, dopo essersi preso una «stecca» solenne in un'osteria di via Capitelli, Ferdinando P., di 74 anni, abitante in via F. Severo, ebbe il grave torto di fidarsi un po' troppo delle gambe che, proprio mentre stava per uscire dal locale, lo tradirono improvvisamente lasciandolo andare pesantemente a terra. E fu una brutta caduta perchè si produsse una lussazione all'articolazione della spalla sinistra, di modo che si rese necessario l'intervento della Guardia medica.

L'infortunio di un ciclista. Ieri mattina, recandosi in bicicletta alla stazione di Piedicolle, il giovane Giovanni Cuffer, di 24 anni, abitante nella suddetta località, perdette il controllo del manubrio e, finito in un piccolo fossato laterale, si produsse delle contusioni escorianti ed altre lesioni agli arti inferiori; particolarmente a quello sinistro del quale per poco non si ruppe la rotula. Le ferite non gli impedirono comunque di risalire sulla bicicletta con la quale — giacchè non voleva ricorrere ad altri mezzi di trasporto — se ne venne a Trieste per farsi prestare le necessarie cure alla Guardia medica, il cui sanitario di turno lo giudicò guaribile in una quindicina di giorni.

Un braccio rotto. Ieri, nel pomeriggio, cadendo sul piazzale di San Giusto, il bambino Silvio Menas, di 3 anni, abitante in via del Molino a vapore n. 4, scivolò e cadde in modo da fratturarsi l'avambraccio destro. Ebbe sul posto tutte le cure del caso da parte di un sanitario della Guardia medica.

Una contusione alla mano destra. Ieri sera, cadendo in casa, la cinquantenne Teresa Bortoluzzi, abitante in Guardiella-Timignano n. 1392, si produsse una forte contusione alla mano destra, di modo che dovette recarsi alla Guardia medica per le necessarie cure. Fu giudicata guaribile in una diecina di giorni.

Con la chiave inglese. Il meccanico Luciano Borsatto, di 28 anni, abitante in via dell'Istria n. 20, stringendo ieri, nel pomeriggio, un grosso dado, con l'aiuto di una chiave inglese, si assestò per disattenzione un forte colpo sul polso sinistro ave si produsse una contusione guaribile in una diecina di giorni. La lesione gli fu medicata all'ospedale Regina Elena.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 A; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

FIUME: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

POLA: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

PIEDICOLLE: 6.52 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

POLA: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

PIEDICOLLE: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

BANCO DI NAPOLI

Riunione del Consiglio Generale per l'approvazione del Bilancio 1937-XVI

Lunedì, 21 marzo, ha avuto luogo in Napoli la riunione del Consiglio Generale del Banco di Napoli, con la partecipazione di 42 consiglieri. Hanno assistito alla seduta il Prefetto di Napoli, S. E. Marziali, il Segretario Federale di Napoli, dott. Saraceno, il Vice-presidente del Consiglio provinciale delle corporazioni di Napoli on. Tecchio. Ha assunto la presidenza il gr. uff. avv. Giovanni Orgera, Podestà di Napoli, che ha rivolto un saluto alle Autorità ed ai Consiglieri.

Il direttore generale on. Frignani ha dato lettura della relazione riguardante l'attività svolta dal Banco e dalle sue sezioni speciali ed i risultati conseguiti nell'esercizio 1937-XVI.

La relazione traccia un breve quadro delle condizioni generali in cui si è svolta l'attività economica nel 1937, e constata che l'anno scorso «ha rappresentato un periodo di fervido, ordinato lavoro per il nostro popolo, intento, sotto la guida del Duce e nella disciplina del Regime, a costruire su indefettibili basi economiche e sociali la potenza politica della Nazione»; essa si intrattiene particolarmente ad illustrare i vari aspetti della vita economica nelle provincie meridionali e ne trae la conclusione che «mai come ora il Mezzogiorno è stato al lavoro, con l'entusiasmo e con la disciplina che il Regime gli ha dato, per mettere gradualmente in valore le sue mirabili risorse demografiche e naturali».

L'azione dell'Istituto nel 1937

«Le esigenze della situazione generale, le direttive della politica economica del Regime, ed in particolare le necessità derivanti dalle campagne agrarie hanno largamente influito nel determinare il carattere dell'attività del nostro Istituto nello scorso anno.

Accanto agli scopi ed agli indirizzi d'importanza nazionale, il Banco non ha dimenticato quelli che gli sono propri e tradizionali, e cioè l'assistenza creditizia e l'intervento benefico a favore delle iniziative che possano promuovere lo sviluppo economico e sociale di Napoli e dell'Italia meridionale.

Lo svolgimento della nostra azione nel 1937 è contrassegnato da un ulteriore sviluppo delle operazioni su merci, dei crediti in conto corrente, specialmente connessi con forniture e lavori assunti dallo Stato e da pubbliche amministrazioni, dei crediti di accettazione e delle operazioni relative agli scambi con l'estero. Fra le operazioni che interessano particolarmente l'Italia meridionale, hanno avuto incremento le sovvenzioni su ammasso di prodotti, i mutui ad enti locali, per l'esecuzione di opere pubbliche e di bonifiche e per la attuazione di sistemazioni finanziarie, i mutui fondiari aventi specialmente scopi edilizi, le operazioni a condizioni di favore concesse, sull'apposito fondo, per l'impianto di nuove industrie o l'ampliamento e la sistemazione di stabilimenti già esistenti, e le operazioni di piccolo credito.

Il Banco non ha mancato di stimolare con operazioni a tasso di favore la produzione agricola e le opere di miglioramento agrario, di aumentare il numero dei premi e dei contributi concessi ad enti e ad istituzioni agrarie, di essere presente a tutte le manifestazioni che interessano la vita commerciale delle regioni in cui si svolge la propria attività.

Nel campo benefico, assistenziale e culturale le erogazioni già cospicue del Banco hanno raggiunto un'ampiezza ancora maggiore, giungendo ad affrontare l'onere e la responsabilità di iniziative di grande importanza, destinate a recare un largo contributo alla soluzione di annosi problemi sociali.

La quantità e varietà delle esigenze che il Banco e le sue sezioni sono chiamati a soddisfare, il sempre più largo immedesimarsi dell'Istituto nella vita economica del Paese e specialmente in quella delle provincie meridionali, hanno richiesto l'adozione di nuove forme di credito, il riordinamento ed il disciplinamento di quelle esistenti, il miglioramento della struttura dei servizi ed il loro adeguamento alle mutate necessità.

In relazione a ciò, è stato predisposto un nuovo schema di statuto; le importanti modificazioni, che esso sancisce, hanno per iscopo non soltanto di uniformarsi alla legge bancaria, ma anche di rendere più snelli i congegni amministrativi e di accrescere il numero e la specie delle operazioni e dei servizi che il Banco può compiere, affinchè esso sia posto in grado di rispondere appieno ai bisogni della vita economica odierna.

Inoltre, essendo risultata insufficiente e troppo ristretta l'azione del fondo per concorso ad opere di propulsione a favore del Mezzogiorno continentale e della Sardegna, ne viene proposta l'abolizione, con la contemporanea creazione di uno speciale «Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale», la cui finalità e la cui gestione, autonoma ma strettamente collegata con l'attività del Banco, sono poste in evidenza nell'apposito progetto di statuto».

La relazione accenna in modo particolare all'opera svolta dalla amministrazione del Banco per la sistemazione ed il concentramento di minori aziende di credito operanti nell'Italia meridionale.

«Nel 1936 il nostro Istituto incorporò la Banca Agricola Commerciale del Mezzogiorno, che poteva dirsi la risultante di un discreto numero di banche, di carattere locale e provinciale, fuse insieme.

Nello scorso anno i diversi problemi di carattere amministrativo e funzionale determinati da tale importante incorporazione sono stati definitivamente risolti.

Non pochi altri istituti bancari, in gran parte di modesta entità e per la quasi totalità appartenenti a piccoli centri del Mezzogiorno, hanno chiesto e richiedono ancora il nostro intervento, o perchè si trovano in condizioni di scarsa efficienza, o perchè gli elementi amministrativi, che li impersonano, non intendono sobbarcarsi a gestioni irte di responsabilità. Il nostro Istituto, mentre ritiene di dover favorire l'azione delle banche locali, quando esse siano dotate di sufficiente vitalità e possano operare utilmente, ha creduto di non rifiutarsi a proseguire l'opera intrapresa per il risanamento e la sistemazione bancaria dell'Italia meridionale.

Tali direttive, che hanno ottenuto la necessaria approvazione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, ci hanno portato ad effettuare altri assorbimenti di piccoli Istituti nello scorso anno; oltre alla Banca di Frattamaggiore, incorporata verso la fine del 1936, sono state successivamente fuse nel Banco: la Banca De Sio di Cava dei Tirreni, la Banca Cooperativa di S. Giovanni a Teduccio, la Banca Lionetti di Bisignano, la Banca dell'Associazione Agraria di Cerignola, la Banca Popolare di Roccadaspide, la Banca Popolare Cooperativa di Vieste, il Credito Milanese, mentre sono state assunte le attività della Banca di Cassino, per facilitare la liquidazione. Inoltre, stanno per essere definite le modalità di assorbimento della Banca Calella di Locorotondo, della Banca Popolare Cooperativa di Oppido Mamertina, della Banca Agricola di Sala Consilina, della Banca Cerreto di Maddaloni e della Banca di Airola.

Per giungere al definitivo assestamento della Banca del Sud, che il Banco ha assistito, d'accordo con le superiori autorità, da vari anni, il nostro Istituto ha rilevato, verso la fine dello scorso esercizio, le attività e le passività delle filiali della Banca stessa operanti a Roma e nel Mezzogiorno continentale.

Le fusioni suddette hanno determinato, in piena aderenza con le direttive fissate dagli organi corporativi, la eliminazione di 24 sportelli bancari, mentre si è proceduto all'istituzione di 9 agenzie e di 2 rappresentanze, a parziale sostituzione degli organismi assorbiti.

Augurandoci che al momento opportuno ci sia consentito di estendere convenientemente la nostra attività nelle terre dell'Impero e di portare il nostro contributo al loro sviluppo economico, abbiamo potuto aggiungere alle nostre filiali operanti ad Asmara, Massaua, Decamerè, una nuova agenzia a Mogadiscio, mediante il rilievo di uno stabilimento della Cassa di risparmio di Torino ivi esistente.

Venendo incontro ai desideri più volte manifestatici e riconoscendo che il Banco potrà svolgere una opportuna azione, ottenuta la superiore autorizzazione, abbiamo esteso la nostra attività nel Regno d'Albania, attraverso la costituzione di una nuova filiazione, denominata «Banco di Napoli Albania», che ha iniziato il proprio lavoro verso la fine dello scorso anno, con l'apertura di dipendenze a Tirana ed a Durazzo».

Dopo aver ricordato l'avvenuto inquadramento sindacale del Banco ed aver rivolto un elogio al personale, la relazione passa ad illustrare il movimento delle principali operazioni dell'azienda bancaria e della sezione cassa di risparmio nello scorso esercizio.

Il movimento delle operazioni

Il movimento complessivo di cassa ha raggiunto la cifra di lire 106.444.932.524, di fronte a lire 89.196.819.406, nel 1936; gli sconti cambiari, i crediti in conto corrente e le operazioni a breve scadenza connesse a scambi commerciali, che ammontavano al 31 dicembre 1936 a lire 1.088.710.000, sono saliti, attraverso un intenso movimento, a lire 1.239.130.000, alla fine del 1937; le operazioni di anticipazione su titoli ed i riporti, da lire 1.144 milioni, nel 1936, hanno toccato lire 1.459 milioni, nel 1937; l'emissione dei vaglia ed assegni bancari è passata da 11.729.984.885 lire a 14.520.295.114 lire; nei depositi in conto corrente il credito medio dei depositanti si è elevato durante l'anno da lire 669 milioni a lire 694 milioni; il movimento dei conti correnti di corrispondenza è ammontato a 63.131.683.175 lire, in confronto a 51.785.213.727 lire nell'esercizio precedente; i saldi a credito, nei conti correnti ordinari di corrispondenza, da lire 1.016.445.656, alla fine del 1936, risultano in 1.036.430.988 lire, al 31 dicembre 1937.

Importanti incrementi si notano in tutti i servizi, e specialmente nella compra-vendita di titoli, nell'incasso di effetti, nei servizi di cassa per conto di enti, nei servizi inerenti agli scambi commerciali ed ai pagamenti con l'estero.

Il servizio delle rimesse degli Italiani all'estero, adempiuto dall'Istituto fin dal 1901, in base a disposizioni di legge, è stato particolarmente curato, attraverso le dipendenze ed i corrispondenti all'estero. Il numero e l'ammontare complessivo delle rimesse nel 1937 segnano un buon incremento, in confronto alle cifre del precedente triennio.

Le due filiazioni del Banco operanti negli Stati Uniti d'America, la «Banco di Napoli Trust Company of New York» e la «Banco di Napoli Trust Company of Chicago», hanno svolto un'attività regolare, accrescendo la loro azione specialmente nel campo delle operazioni e dei servizi commerciali, e chiudendo con risultanze favorevoli il bilancio al 31 dicembre 1937.

La sezione cassa di risparmio, con l'approvazione del nuovo statuto, verrà fusa con l'azienda bancaria.

Le nuove forme di attività del Banco hanno progressivamente determinato una più stretta assimilazione e compenetrazione fra i compiti dell'azienda bancaria e quelli della sezione cassa di risparmio. Mentre le operazioni caratteristiche della sezione possono e devono sopravvivere, essendo di larga utilità per le provincie meridionali, l'esistenza di una gestione, di una contabilità e di un bilancio distinti avrebbe determinato un maggior peso di adempimenti amministrativi e spesso una confusione di attribuzioni.

La sezione cassa di risparmio ha visto salire, nel 1937, il complesso dei depositi a risparmio ordinari da numero 336.111 libretti per lire 1.152.698.649, a numero 363.139 libretti per 1.250.881.225 lire. Essa ha concesso, nello scorso anno, numero 56 mutui ad enti morali per lire 64.464.906, destinati per lire 29.788.331 all'esecuzione di opere pubbliche, per 15.849.106 lire al compimento di bonifiche e per lire 18.827.469 alla sistemazione di passività.

Credito agrario e fondiario

La relazione espone ampiamente l'attività svolta dalla sezione di credito agrario.

La sezione si è sempre più avvicinata a tutti i settori ed immedesimata con tutte le esigenze della produzione agraria nelle provincie dell'Italia meridionale.

Le cifre raggiunte per i principali prodotti, nell'annata agraria trascorsa, indicano quanto sia possibile ancora ottenere dalle terre del Mezzogiorno, con il concorso di una tecnica razionale e con la assistenza di opportuni interventi creditizi.

L'Istituto possiede un'attrezzatura e dispone di un complesso di mezzi che lo pongono in grado di concorrere validamente, per quanto concerne l'agricoltura, all'attuazione dei piani produttivi, predisposti dal Comitato Corporativo Centrale ed in corso di esecuzione attraverso le misure promosse dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, nell'intento di assicurare quel coefficiente fondamentale dell'autarchia, che è la sufficienza alimentare del Paese.

Tali possibilità sono attestate dalle seguenti cifre, riguardanti il lavoro complessivo svolto dalla sezione nel 1937: le nuove domande per prestiti di ogni specie, pervenute ed esaminate, sono ammontate a numero 258.901 per l'importo di lire 1.053.437.942, quelle ammesse a numero 256.991 per lire 1.032.680.056; l'importo totale delle operazioni di credito agrario compiute nello scorso anno è salito a lire 1.124.264.764.

Per l'esecuzione degli ammassi granari la sezione ha dimostrato di poter rispondere in pieno alle aumentate esigenze.

Nelle venti provincie dell'Italia meridionale, non poche delle quali offrono notevoli difficoltà da superare, sono stati conferiti agli ammassi sei milioni di quintali di grano (pari alla tredicesima parte del raccolto nazionale ed al sesto circa dell'intero quantitativo affluito agli ammassi in tutta Italia) da oltre 200 mila produttori; il finanziamento compiuto dal Banco, che ha raggiunto 885.572.046 lire, è stato totalitario in quindici provincie e nettamente prevalente, in confronto agli altri Istituti, in cinque.

Degna di nota è stata anche la attività svolta dalla sezione per gli ammassi della lana e della canapa, ed il concorso dato agli ammassi di uve e vini, di olio, di bergamotto, di bozzoli, di cotone e di lino. Sono state iniziate anche le operazioni di credito peschereccio a cui la sezione è abilitata.

La somma investita in operazioni di credito agrario risultava al 31 dicembre 1937 in 723.216.716 lire, di cui lire 597.643.260 per operazioni di esercizio e 125.573.456 lire per operazioni di miglioramento.

La sezione di credito agrario, fondata nel 1927, ha compiuto nel 1937 il primo decennio; la sua attività si riassume in queste cifre: operazioni di credito agrario d'esercizio effettuate nel decennio, lire 3.148.765.658, operazioni di credito agrario di miglioramento, lire 211.844.825.

La sezione di credito fondiario ha continuato ad assistere l'attività edilizia, specialmente in Napoli, e ad agevolare l'assestamento di posizioni patrimoniali; essa ha consentito nuovi mutui per lire 26.298.643. Il complesso dei mutui stipulati dalla sezione è salito a lire 209.676.119; i mutui in essere risultavano al 31 dicembre 1937 a lire 180.939.367.

La sezione Monte di Pegni ha proseguito ed ampliato la sua azione di assistenza, che si estende a sette città; le operazioni di pegno in essere alla fine dell'esercizio ammontavano a numero 357.003 per lire 40.208.037.

I risultati complessivi della gestione del Banco nel 1937 si concretano in queste cifre: dopo aver compiuto ammortamenti e svalutazioni per lire 46.893.739,70, si ha un utile netto di lire 67.403.869,14, che supera di lire 5.017.587,67 quello dell'anno precedente.

Le erogazioni in opere di beneficenza, di assistenza e di pubblica utilità hanno raggiunto nel 1937 l'importo di lire 12.141.601. Fra esse, merita di esser posta in evidenza la deliberazione con cui, a solennizzare il bimillenario di Augusto, il Consiglio d'Amministrazione ha deciso di intervenire, con una cospicua somma, per lo scavo delle Terme di Baia e per la sistemazione della zona archeologica dei Campi Flegrei. Sta per entrare nella fase esecutiva l'iniziativa di far sorgere in prossimità di Napoli un istituto per il ricovero e l'educazione dei figli del popolo, per ricordare durevolmente il IV centenario del Banco.

La relazione si chiude con queste parole:

«I dati che abbiamo esposto dimostrano che, anche nello scorso anno, abbiamo intensamente e fecondamente lavorato, per assolvere i vasti e delicati compiti affidati al nostro Istituto.

«Il Banco di Napoli è divenuto uno strumento potente ed efficace, per servire, in un settore particolarmente importante, alla politica economica del Regime; l'approvazione di nuovi ordinamenti statutari gli offrirà maggiori possibilità di azione e gli consentirà di soddisfare con accresciuta intensità alle esigenze derivanti dalla nuova struttura economica del Paese.

«Nel fervore di opere che anima tutta la Nazione e che rinnova Napoli ed il Mezzogiorno, il nostro Istituto saprà tenere il posto che le sue tradizioni gli assegnano e che il Duce ha voluto.»

La relazione del direttore generale, sottolineata in più punti da vive approvazioni, è stata accolta alla fine da un lungo applauso.

Il comm. prof. De Amicis ha dato lettura della relazione dei revisori dei conti, che attesta la perfetta regolarità della gestione e propone l'approvazione del bilancio.

S. E. Marziali, in un breve vibrante discorso, si è compiaciuto dell'attività del Banco e di quanto esso fa per Napoli.

Hanno parlato successivamente i consiglieri comm. Caporaso ed on. Di Marzo; chiusa la discussione il bilancio è risultato approvato all'unanimità.

Nella seduta pomeridiana il Consiglio generale, dopo un ampio esame a cui hanno partecipato i consiglieri Orgera, Di Marzo, Caporaso, Viterbo, Manaresi, Liguori, Del Prete, ha espresso il proprio voto sullo schema del nuovo statuto del Banco di Napoli e dello statuto dell'«Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale».

Con o senza testa?

La radio ci annuncia che uno scienziato ha compiuto la delicata eroica impresa di decapitare, senza ucciderle, 70.000 farfalle allo scopo di vedere se i figli sarebbero nati con o senza testa. Il nome dell'entomologo è stato fatto ma è superfluo: non altrimenti in Francia l'esecutore delle «alte opere» vien chiamato semplicemente «monsieur de Paris».

O gentil farfalletta dei nostri verdi anni per cui chiedemmo grazia alla vispa Teresa e l'ottenemmo; o angelica farfalla di Dante; o tristi voli di farfalle acefale sui prati fioriti invano; tristi amori...

Ma forse la notizia è inesatta: ci rifiutiamo di credere che in nome della scienza si sia recata una simile offesa all'umanità ed alla bellezza, offesa atroce ed inutile perchè già si sapeva che i figli sarebbero nati con la testa, all'istesso modo che nascono con gli occhi i figli dei ciechi per accidentali disgrazie.

Gregorio Mendel ha studiato ed in gran parte scoperto le leggi che regolano i fenomeni dell'ereditarietà senza ricorrere ad ecatombi; ma era un vero scienziato e non ha voluto emulare l'inventore della ghigliottina.

Solleviamoci in più spirabili aere e confortiamoci al trattamento umano che ricevono di solito gli animali, specie quelli domestici. La loro fine è sempre movimentata, si sa, ma fin che vivono non hanno troppo a lagnarsi: basta pensare che nell'alimentazione razionale del bestiame facciamo entrare persino lo zucchero!

Alle mucche da latte, ai bovini in genere nel periodo dei forti lavori, ai malati durante l'ingrasso viene fornito abbondantemente il melasso che contiene ancora zucchero nella proporzione di metà del peso. Si ottiene così un altissimo rendimento per la produzione di grasso, forza e calore animale.

Mescolato poi a sostanze più ricche di materie azotate come paglia e scorze d'arachidi tritate, panelli ecc. il melasso fornisce un alimento completo che dà costantemente meravigliosi risultati... per la nostra mensa e la nostra tasca. E allora non pensiamo più alle farfalle!

La spedizione dei pacchi urgenti

Anche per i pacchi le Poste italiane mettono a disposizione del pubblico servizi ottimi e convenienti. Per la spedizione urgente dei pacchi postali, perfetto sotto tutti i riguardi è il servizio dei «Pacchi Postali Urgenti», che arrivano al destinatario con la stessa rapidità di una lettera espresso. Sono accettati da e per tutte le località; hanno corso coi treni diretti e direttissimi e sono recapitati a domicilio per espresso, subito dopo l'arrivo a destinazione.

La gioia dei bimbi

Si fa spesso con piccole cose la felicità dei bambini. Un modesto giocattolo è qualche volta il preferito. Alle gentili mamme, che sono anche delle buone padrone di casa, consigliamo un mezzo assai semplice per offrire una grata occasione di gioia ai loro piccoli. Consigliamo, cioè, di acquistare il *sale raffinato*. E' un ottimo sale da tavola, e anche da cucina, puro, igienico, confezionato in pacchetti e quindi non soggetto a manipolazioni. In ognuno di questi pacchetti si trova una tesserina. Con dodici di queste tesserine da inviare a un indirizzo in esse indicato, si riceve del tutto gratis un grandioso dono per i bambini Ricordate: *sale raffinato*, in pacchetti. Chiedetelo al vostro tabaccaio.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Imprese: c. 20 la par. Min. L. 3.— A

DONNA friulana offresi prestaservizi. Via Media 3, porta 3. 34193 A

PRESTASERVIZI per pomeriggio offresi. Via Carpison 9, primo. 64969 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Via S. Giusto 8, Grassi. 64936 A

PRESTASERVIZI ottime referenze, cucina perfettamente, offresi ore da combinarsi. Via del Bosco 5, primo, destra. 64933 A

PRESTASERVIZI 40-enne offresi dalle 14-20. Madonnina 8, primo. 34194 A

PRESTASERVIZI 35-enne capace tutti lavori, offresi. S. Michele 13, porta 1. 15419 A

RAGAZZA offresi prestaservizi anche tutto giorno, onestissima, raccomandata, pratica. Via Imbriani 3, [illegible] 15428 A

RAGAZZA giovane capacissima cucina e tutti lavori. Via Udine 32, terzo. 64938 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca camerieri, domestiche, governanti, signorine. 15413 B

CAMERIERA fìnita Venezia, altra Genova; cuoca, capacissima, cameriera pratica, domestiche, ragazzette, prestaservizi cercansi. Ziller, Machiavelli 7. 34208 B

CUOCA cercasi. Presentarsi con attestati pomeriggio. Coroneo 19, primo. 34097 B

CUOCA tedesca cercasi, tutto fare, miti pretese, due sole persone, disposta partire in settimana. Presentarsi ore 16. Corso 23, terzo. 34200 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Via Boccaccio 3, Zonini. 64962 B

GIOVANE stabile, tuttofare, seria, onesta, cercasi subito. Revoltella 21, mezzanino, sinistra. 34171 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 16. Via Udine 39, porta 2. 64963 B

PRESTASERVIZI giovane tre ore mattina, 30 mensili, attestati, cercasi. Visitare dopo ore 2. Torrebianca 23, terzo. 34159 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Rapicio 8, quarto, sinistra. 34177 B

PRESTASERVIZI bucato e altri lavori casa per due giorni settimana cercasi. Indirizzo Piccolo. 34197 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Geppa 16, primo, destra. 15415 B

PRESTASERVIZI onesta, svelta, attestati, cercasi per mattina. Trento 5, terzo. 15430 B

RAGAZZA intelligente, onesta, stabile, per lavori casa e negozio, cercasi. Offerte Cassetta 15394 B, Unione Pubblicità. 15394 B

RAGAZZA 16-18-enne prestaservizi, con attestati, cercasi. Spinà, Battisti 18. 64942 B

RAGAZZA 17-18-enne cercasi, ottimi attestati, amante bambini, lavori casa. Ferriera 45, secondo, porta 6. 64946 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. [illegible] 34163 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. [illegible] 34173 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 20 la par. Min. L. 2.— C

ARCHITETTO praticissimo, assume [illegible]

[illegible] ...avia, Austria. Idoneo mansioni direttive, fiducia. Sistemerebbesi comunque ovunque, anche saltuariamente. Referenze professionali primarie, morali ineccepibili. Tessera postale 577205, fermo posta Venezia. 15303 C

MARITO e moglie con figlio 22-enne offronsi portinai. Indirizzo Piccolo. 34157 C

SIGNORINA giovane bella presenza, offresi quale bonne, custodia bambini, assistenza ammalati. Offerte: Cassetta 15392 C. Unione Pubblicità. 15392 C

SIGNORINA assolta scuola commerciale, lunga pratica ufficio, dattilografa, conoscenza sloveno, offresi, anche fuori Trieste. Cassetta 15312 C, Unione Pubblicità. 15312 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI ultragarantite. Ossigenati, tinti, maltrattati. Superliquidi oleosi viennesi. Permanentista "specialista" viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 15431 CC

A. BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del Mare 1, «Al Viaggiatore». 15402 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

PELLICCIAIO confeziona ripara concia tinge. Censky, via Bosco 18, terzo. 34174 CC

SARTA brava, lunga pratica, confeziona subito mantelli, tailleurs ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25. Zovenzoni 5, primo. 15418 CC

SARTO eseguisce confezioni risvolture riparazioni accuratamente, prezzi modici. Zudecche 2, attenzione, secondo. 15408 CC

TAPPEZZIERE Luigi Zanne, qualunque lavoro antico moderno. Via Roma 12, orologiaio. 64953 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi 9. Via Parini 5, drogheria. 34155 CC

Un film che divertirà ed appassionerà

Allegro cantante

in cui il celebre tenore

GIOVANNI MANURITA

canterà le più allegre canzoni e le più belle arie di «Rigoletto», «Bohème» ed «Elisir d'amore».

FRA GIORNI AL SUPERCINEMA PRINCIPE

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Viale XX Settembre 15. 15407 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 2, quarto. 34182 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Zubalich, Istituto 39, pianoterra. 64940 D

GARZONA stireria cercasi. Coroneo 12. 34154 D

GARZONA [illegible] 200 D

GARZONA modista cercasi. Piazza Impero 5, Rocco. 15438 D

[illegible] 475 D

[illegible] 34195 D

[illegible] 434 D

[illegible] 34211 D

[illegible] 34204 D

[illegible] 935 D

[illegible] 443 D

[illegible] 930 D

[illegible] 123 D

[illegible] 4986 D

[illegible] 202 D

[illegible] 199 D

[illegible] zatore. Offerte con referenze. Cassetta 15380 D. Unione Pubblicità. 15380 D

SARTA mezza lavorante uomo cercasi. Viale Sonnino 7, primo. 15439 D

SARTORIA AMI, corso Vitt. Em. 3, primo, cerca indossatrice. 64972 D

VENDITRICE cercasi per genere facile smercio, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 15441 D

16-ENNE volonteroso cerca magazzino Molino a vapore 3. 64958 D

18-ENNE bella presenza, pratica commessa pasticceria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 15399 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

MOBILIATA, poco comodo cucina, centro, cerca distinta. Cassetta 15381 E Unione Pubblicità. 15381 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA soleggiata, vitto abbondante, prezzo mitissimo. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 64950 F

A. A. BELLA mobiliata, grande, tranquilla. Zonta 3, quarto, sinistra. 64944 F

A. A. BELLISSIMA ingresso scale affittasi distinto. Viale XX Settembre 17, terzo. 34214 F

A. A. BELLISSIMA, centrale, una-due persone, altra una persona, anche breve soggiorno, volendo vitto. Diaz 24, porta 5. 15406 F

A. A. CENTRALI ingresso libero, bagno, vitto completo. S. Nicolò 2, primo. 15444 F

A. A. INGRESSO scale, elegante camera letto, salottino, moderne, bagno, telefono, centralissimo, unico subinquilino, affittansi. Indirizzo Piccolo. 64954 F

A. BELLA mobiliata indipendente affitta persona sola. Augusti, Crispi 11. 64943 F

A. CAMERA mobiliata bella affittasi. Bramante 13, quarto, porta 19. 64939 F

A. CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Madonnina 31, terzo, destra. 34210 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Silvio Pellico 8, porta 11. 34161 F

A. CAMERINO soleggiato, presso piccola famiglia, affittasi. Donadoni 10, secondo. 34149 F

A. INDIPENDENTE spaziosa, bella, uno-due letti, affittasi distinti, anche giorni. Trento 5, terzo. 15429 F

A. MOBILIATA semplice affittasi prontamente, escluse donne. Crispi 15, quarto. 64933 F

A. MOBILIATA bellissima, soleggiata, affittasi distinto. Diaz 14, porta 15. 34176 F

BARCOLA villa affittansi una-due stanze, eventualmente cucina, prezzo modico. Via Bonafata 68. 34169 F

CAMERA bellissima, eventualmente attigua, affittansi. Indirizzo Piccolo. 34162 F

CAMERE due vuote, comodo cucina, presso distinta affittansi coniugi o sola. Indirizzo Piccolo. 64866 F

CAMERETTA vuota ingresso libero affittasi 40 lire. Vicolo delle Ville 6, quarto. 34152 F

CAMERINO, volendo vitto, affittasi operaio, prezzo mite. XX Settembre 56, mezzanino. 15398 F

CENTRALISSIMA, scrupolosa pulizia, affittasi distinto. Battisti 8, porta 10. 34150 F

ELEGANTISSIMA ingresso scale affittasi. Cunicoli 13, porta 7. 34213 F

MATRIMONIALE ingresso libero, altra semilibero, affittansi. Via Mazzini 21, quarto. 64985 F

MATRIMONIALE lussuosa, altra attigua tipo salotto, termobagno, telefono, ambiente signorile, vicinissimo Stazione, affittansi. Indirizzo Piccolo. 64983 F

MATRIMONIALE una-due persone, volendo vitto, affittasi, vestiario. Indirizzo Piccolo. 34166 F

MATRIMONIALE ariosa, comodo cucina, affittasi. Via S. Michele 8, terzo. 34165 F

MOBILIATA bene affittasi distinto signore. Ginnastica 7, terzo, sinistra. 34153 F

MOBILIATA, una-due persone, affittasi. Via Roma 23, secondo, sinistra. 15417 F

MOBILIATA elegante affittasi a distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 64967 F

PRONTAMENTE affittasi uno-due distinti, vitto. Udine 2, porta 11. 64978 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente. Antonio Caccia 4, primo, porta 10. 15445 F

STANZA bellissima ariosa affittasi. Vidali 13, quarto, porta 34. 34175 F

STANZA due letti, altra una persona, volendo vitto, affittansi. Scala Belvedere 1, primo. 34167 F

STANZA per uno-due amici affittasi prezzo mite. Canova 13, portinaia. 34168 F

STANZA vuota, eventualmente due, ingresso scale. XXX Ottobre 5, secondo. 34216 F

STANZE affittansi. Leo 9, angolo via Piccardi, mezzanino e primo piano. 64988 F

STANZETTA mobiliata, termosifone, telefono, affittasi distinto stabile. Ponchielli 3, terzo, porta 22. 64897 F

VITTO sano darebbesi a persona distinta. Mazzini 41, primo, Gerassimu. 64971 F

VUOTA bellissima soleggiata affittasi persona distinta. Giulia 6, porta 7. 34212 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete: Scuola Pertot, Imbriani 14. 34067 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Dattilografia. Ginnastica 30, primo. 64934 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 34156 G

DIPLOMATA dà lezioni pianoforte, ripetizione canto allieve Magistrali. Ginnastica 38, quarto. 34160 G

FRANCESE, grammatica, letteratura, impartisce lezioni diplomata Parigi. Via Ronco 7, primo piano, destra. 64947 G

GERMANICA (Amburgo) insegnante tedesco, letteratura, studenti, garanzia passaggio, rapido apprendimento, primissime referenze. Risorta 1, porta 14 (piazza Vico). 34184 G

MAESTRA pianoforte, paziente, metodo Conservatorio, 25 mensili. Nordio 3, primo. 64956 G

PROFESSORE regio istruisce studenti medie inferiori, superiori latino, greco, italiano, tedesco, francese. Preparazione seria, condizioni mitissime. 18-20. Rossetti 13, II, 8. 79 G

TEDESCO, inglese, croato, 8 ore mensili, lire 10. Cassetta 20000 G, Unione Pubblicità. 20000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHI ha smarrito piccola cagnetta bianco-nera rivolgasi S. Francesco 40, portinaia. 15412 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

ALLOGGIO 3 stanze, stanzino, bagno, soleggiato, affittasi viale Sonnino 6. 34185 I

APPARTAMENTINO, stanza, anticamera, cucina, soleggiato, vista, scambiasi con altro 2-3 stanze. Indirizzo Piccolo. 64968 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi 1.o luglio. XX Settembre 75. 64976 I

APPARTAMENTO signorile 3 stanze, stanzino, bagno installato, riscaldamento autonomo, in villa, affittasi prontamente. Ginnastica 55, Dacunzo. 34209 I

APPARTAMENTO una sala, 3 camere, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi 1.o luglio. Via Paolo Tedeschi 3, primo. 34189 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, ricchi accessori, terrazzino al sole, affittasi prontamente. Viale Regina Margherita 8. 64948 I

APPARTAMENTO 3 stanze, 3 stanzini, accessori, affittasi subito. Torrebianca 21. 64932 I

APPARTAMENTO due stanze, ripostiglio, cucina, giardino, conforto, affittasi. Petronio 10. 64952 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, termocucina, bagno installato, accessori, affittasi. Via Cologna 43. 34158 I

APPARTAMENTO mobiliato 4 camere camerino cucina, soleggiato. Visitare 13-17. Indirizzo Piccolo. 6883 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 15414 I

LOCALE alto, spazioso, soleggiato, affittasi. Via Cicerone angolo viale Regina Margherita 6. 64949 I

MAGAZZINO vasto, vuoto, affittasi. Via Pallini 11, pianterreno. 64974 I

MAGAZZINO vuoto affittasi. XX Settembre 57. 64977 I

NEGOZI grande piccolo, rione signorile, piena efficienza, Commerciale 26, affittansi. 64822 I

NEGOZIO con retrobottega affittasi anche prontamente. Piazza Tommaseo 2, telefonare 58-27. 34172 I

QUARTIERE 4 camere, accessori, affittasi 1.o luglio. Via Carducci 49 terzo. 34188 I

QUARTIERE una sala, 2 camere, camerino, cucina, affittasi 1.o luglio. Via S. Lazzaro 7, primo. 34187 I

QUARTIERE 5 camere accessori affittasi 1.o luglio. Via Galileo 18, secondo. 34186 I

QUARTIERE stanza, cucina, affittasi prontamente. XX Settembre 57 quinto. 64973 I

QUARTIERI 3-4 camere, accessori, bagno completo, affittansi prontamente o 1.o luglio. Via Montorsino 3. 34191 I

QUARTIERI 7 stanze accessori affittansi 1.o luglio. Rivolgersi Amministrazione De Mejo, via Imbriani 6. 34192 I

QUARTIERI 3 camere accessori, ascensore, affittansi 1.o luglio. Via Tor S. Piero 12-14. 34190 I

VILLA Scorcola, 5 stanze, tutto conforto, riscaldamento, giardino, affittasi 7200 annue trattabili. Telefono 30-49. 64965 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO soleggiato, paraggi Rossetti, due stanze, stanzino, ripostiglio, scambiasi con altro di tre stanze. Cassetta 15388 L, Unione Pubblicità. 15388 L

APPARTAMENTO 3-4 camere, viale XX Settembre o paraggi, cercasi 1.o luglio. Offerte con prezzo. Cassetta 15389 L, Unione Pubblicità. 15389 L

CAMERA camerino cucina cerca signora sola, pagando sei mesi anticipati. Offerte Cassetta 15387 L, Unione Pubblicità. 15387 L

QUARTIERE centro, 4 stanze, camerino, bagno, cercasi. Offerte Cassetta 15390 L, Unione Pubblicità. 15390 L

QUARTIERE soleggiato 2 stanze, cucina, cercasi paraggi via Milano. Offerte Cassetta 487 L, Unione Pubblicità. 487 L

STANZE 2 uso ufficio, centro, ingresso libero, oppure 2 stanze cucina. Cassetta 15385 L, Unione Pubblicità.

VILLA composta cinque stanze, accessori moderni, oppure appartamento con terrazza, cercasi. Precisare offerta con prezzo pigione. Cassetta 15243 L, Unione Pubblicità. 15243 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi pulegge inferriate macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 34123 M

BIANCHERIA a metro, coltrine ricamate, vendonsi. Toti 9, secondo, sinistra. 34205 M

BRIDGE pieghevoli molto pratici, occasione vendonsi. Fabio Severo 34 A, lunedì. 34023 M

CALDAIA vapore 60 metri superficie riscaldante 10 atmosfere; seghe alternative da 900 e 800 luce. Via Ireneo 7. 64966 M

CARROZZELLA sport lire 50 vendesi. Via Tiziano 18, quinto. 34178 M

CARROZZELLA sport occasione vendesi. Piccolomini 6, quarto, porta 20. 64929 M

CARROZZELLA sport perfettissima 70, fonda Phönix, vendonsi. Bosco 18, porta 6. 15436 M

CARROZZINA doppio fondo, altra sport, nuovissime, prezzi occasione. Tarabochia 6. 15405 M

COPPIA volpi bellissime, tailleur noce, completo grigio, mantello nero, altre cose occasione. Lusina, Unità 6, quinto. 34198 M

FONOGRAFI, dischi «Columbia», pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 016001 M

GIACCHE, pantaloni bianchi marina occasionissima vendonsi. Udine 40, terzo, sinistra. 64941 M

MACCHINA rientrante lussuosa vendesi. Gatteri 50, porta 8. 34164 M

MACCHINA cucito ricamo «Necchi» nuova lussuosa, ultimo modello, vendesi 1700 occasione. Indirizzo Piccolo. 6884 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia 100, sarto calzolaio vendonsi. Bosco 12. 15437 M

MACCHINA scrivere portatile Oliver, ultimo modello, vendesi anche ratealmente lire 100 mensili. Negozio S. Caterina 9. 15422 M

MACCHINA Singer lire 120, altra spola rotonda rientrante, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 15426 M

MACCHINA Singer garantita vendesi lire 100, Settefontane 12, interno, sinistra. 15427 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 15411 M

MANTELLO bianco signorina, vestiti ragazzo, scarpe 35, usati, vendonsi. Cellini 2, porta 44. 64984 M

MANTELLO nero donna, lenzuola lino, altre cose vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64982 M

RADIOAMATORI: ricorrete riparazioni applicazioni onde corte, scale parlanti, ecc., unico attrezzato laboratorio fiducia, via Mazzini 44, interno. Visitateci. 64987 M

RADIOFONOGRAFO 5 valvole, onde medie, corte, nuovissimo, moderno, causa partenza. Giulia 18, porta 12, dalle 18 in poi. 64937 M

SCALDABAGNO seminuovo con doccia flessibile vendesi. Via Fonderia 5, terzo, destra. 64979 M

SCIALLE Kashmir antico, quadri, pizzi, monete, vetri vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34170 M

TAPPETI turchi due, 205 per 140, vendonsi. Visitare dalle 13 alle 17. S. Nicolò 30, porta 4, terzo. 64981 M

TAPPETO persiano, quadri autori vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34201 M

TUBI ferro flangiata mm. 88 vendonsi. Barbano, Gradisca Isonzo. 34180 M

VESTITO uomo soprabito impermeabile scendiletto pelo. Felice Venezian 23, secondo, destra. 15440 M

VOLPE azzurra grandissima, altra argentata grandissima, impermeabile uomo, vendonsi. Affarone. Ginnastica 16, primo. 64975 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BIANCHERIA tovaglie, tovaglioli, bianchi e colorati, posateria, porcellane, acquisterebbersi. Indirizzo Piccolo. 34196 N

CASSAFORTE usata acquistasi, offrire misure prezzo: Cassetta 485 N, Unione Pubblicità. 485 N

FUCILE Browning 12 funzionamento garantito, acquistasi se vera occasione. Offerta dettagliata entro venerdì 25. Cassetta 15319 N, Unione Pubblicità. 15319 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. CUCINA lussuosissima vendesi occasione. Foscolo 28. 15424 NN

A. A. A. A. MOBILI Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 15269 NN

A. A. A. APPROFITTATE, prezzi ribassatissimi, nuovi modelli, negozio mobili Türk, Battisti 12. Visitateci. 15256 NN

A. A. A. APPROFITTATE: prezzi di inventario mobili garantiti. Ginnastica 21. 15421 NN

A. ARREDAMENTO casa moderna: matrimoniali, pranzo, cucine, salotti: prezzi minimi. Visitateci. S. Nicolò 10. 1346 NN

A. ATTACCAPANNI, cucine 580, matrimoniali 1150, pranzo, salotti 550. Tarabochia 6. 15403 NN

A. CHIFFONIER e armonica vendonsi occasione. Coroneo 17, quarto. 64964 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo, massima garanzia, convenienza: Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 34215 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi mobili prezzi non temere concorrenza. Confrontate. 016001 NN

«ALABARDA», mobili, Rossetti 4, unica fonte economica, garanzia, massima eleganza. 34055 NN

CAMERA completa, suste, materassi lana, divano, vendonsi. Raffaelo Sanzio 14, primo. 15416 NN

CAMERA letto nuova modernissima, garantita, grande convenienza, vendesi. R. Manna 21, falegnameria. 64957 NN

CUCINA nuova vendesi causa motivi famiglia. Raffineria 7, quinto, destra. 34207 NN

CUCINE due bellissime, una con marmi, vendonsi occasione. Via Ferriera 17. 9368 NN

INFERMA povera prega dono vecchia poltrona. Büttner, Brunner 3, secondo, destra. 34151 NN

LETTI di ottone con comodini e psiche, quadri autori, oggetti diversi vendonsi. Via Cesare Beccaria 11, primo. 34206 NN

MATRIMONIALE con suste 870, pranzo viennese 880, occasionissima. Maiolica 17, magazzino. 15404 NN

MATRIMONIALI e cucine a prezzi d'occasione. Via Madonnina 21. 64980 NN

MOBILIO moderno due stanze cucina bagno anticamera, vendonsi, cedendo affittanza quartiere signorile, centrico. Indirizzo Piccolo. 15410 NN

STANZA letto, suste, materassi crine, vendonsi. S. Marco 18, mezzanino. Trinca, mattinata. 15446 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 64960 O

ARGENTO oro orologi brillanti polizze pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 15420 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 21 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PRODUTTORI per nuove combinazioni assicurative cerca primaria Compagnia assicurazioni. Indirizzo Piccolo. 15238 P

PROPAGANDISTE facilissimo lavoro noleggio aspirapolvere lucidapavimenti cerca A.D.I.S., Battisti 11. 34183 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BIANCHI utilitaria berlina lusso perfetta efficienza vende privato prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 64821 Q

BIANCHI 1500 perfettissima vendesi anche a rate. Garage Regina. 34120 Q

BICICLETTA bambino purchè perfetto stato acquistasi. Cassetta 15433 Q, Unione Pubblicità. 15433 Q

BICICLETTA mezza corsa Cottur seminuova, altra passeggio, vendonsi occasione. Trento 5, portinaio. 15409 Q

CAMIONS 520, 503, 501, vetture Lancia ottava, 514, 520 con foletti, 509, Bianchi S. 5 con cambio. Via A. Caccia 6. 15425 Q

FURGONCINO Balilla, Ford, acquisterebbesi occasione. Giulia 110, telefono 79-52. 64961 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BAR-caffè, spaccio vini, trattoria vendonsi, ottime posizioni. Piazza Oberdan 1, trattoria. 64989 R

BOTTEGHINO bene avviato vendesi. Indirizzo Piccolo. 34181 R

BOTTEGHINO frutta vendesi migliore offerente, causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 64931 R

CARTOLIBRERIA avviatissima con inventario vendesi. Scrivere fermo posta Fiume, carta identità 15768. 475 R

DEPOSITO vini molto inventario piccolo prezzo occasione vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 15432 R

DROGHERIA via Beccherie 8, vendesi con e senza merce. Affarone. 64945 R

INTRODOTTA azienda commerciale nuove forniture, impresa lavori attualità, cerca modesto capitale eventualmente collaborazione per sviluppo attività. Assoluta serietà reciproca. Cassetta 15302 R, Unione Pubblicità.

MAGAZZINO carboni, causa partenza vendesi affittasi, gelateria, negozio erbaggi vendonsi. Informazioni: Ficcardi 4, trattoria. 15435 R

NEGOZIO uova generi diversi piccolissimo prezzo vendesi occasione. Caffè Sanità, Sandro. 15432 R

NEGOZIO frutta erbaggi, avviatissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 15401 R

RICEVITORIA lavanderia stireria avviatissima cedesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 15447 R

RISTORANTE albergo dieci stanze villeggiatura vicinanza Trieste, assicurato guadagno, consegnasi cauzione 15 mila, oppure società. Caffè Sanità, Sandro. 15432 R

TRATTORIA oppure spaccio vini centro, avviati, piccolo prezzo, vendonsi. Caffè Sanità, Sandro. 15432 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO moderno condominio, 4-6 stanze, accessori, acquistasi contanti. Offerte Cassetta 15397 S, Unione Pubblicità. 15397 S

CAMPI 135, ottimo terreno arativo, vendonsi nel Friuli. Offerte Cassetta 15396 S, Unione Pubblicità. 15396 S

CASA giardino 10 vani, 6000 rendita, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34194 S

VILLA vendesi occasione, posizione centrica, vista mare, quattro stanze, accessori, riscaldamento, servizi maiolicati, giardino. Impresa costruzioni Tamanini, Lavatoio 5, dalle 15-17. 34203 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

DUTTOGLIANO affittasi villa mobiliata, conforto. Cassetta 15379 T, Unione Pubblicità. 15379 T

VILLINO periferia città, arredato, 4 stanze pianoterra, cercasi per estate. Offerte: Cassetta 15391 T, Unione Pubblicità. 15391 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

ARTIGIANO vedovo forestiero, grande lavoratorio, sposerebbe vedova signorina seria, possibilmente conoscenza lingua tedesca, fino 37 anni, con 10-15.000 capitale. Scrivere dettagliatamente. Cassetta 15215 U, Unione Pubblicità. 15215 U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 14487 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

OCCASIONE specialità portacipria: «Casa del Profumo», corso Vittorio Emanuele III, 28. 15442 V

OSTETRICA diplomata riceve via Marconi 38 (già Molingrande). Aut. Pref. 3219-25320. 500 V

OSTI! Per rinforzare i vostri vini: via Zonta 7. 64990 V

Il giorno 22 corrente spirava serenamente

Teodoro Herrmanstorfer

Con l'animo angosciato, ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, la consorte ANNA nata MOHOVICH ed il fratello GIANNI, anche a nome degli altri congiunti.

Trieste, 24 marzo 1938 - XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

Il **barone dott. RODOLFO de PARISI,** profondamente commosso, ringrazia, anche a nome di tutti i suoi, per le innumerevoli affettuose attestazioni di cordoglio tributate alla memoria della sua indimenticabile consorte.

Trieste, 23 marzo 1938-XVI.

Ettore Daveglia

è mancato ai vivi la sera del 20 corrente.

Con profondo dolore, ne dànno, a tumulazione avvenuta, il triste annuncio la moglie **EMMA GHERSEL,** ed i figli **dott. GASTONE, dott. ARRIGO, FAUSTA e dott. LUCIANA,** insieme con gli altri congiunti.

Trieste, 24 marzo 1938 - XVI.

Ieri nel pomeriggio, munita dei conforti religiosi e amorevolmente assistita dai suoi cari si spegneva serenamente

CATERINA ved. MARZI

Profondamente addolorati, i figli **ANDREA** e **MARIA** in **BERTOCCHI**, unitamente ai nipoti e congiunti tutti ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 25 corrente, alle ore 16, partendo dalla casa N. 15 di via Mauroner (Chiadino).

Trieste, 24 marzo 1938 - XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere quest'oggi

Giovanni Luzardi

I.o Ufficiale di Dogana a r.

lasciando nel dolore la desolata consorte e la figlia le quali unitamente alle congiunte famiglie Snidersich e Andretta ne dànno, con cuore straziato, l'annuncio, a quanti lo conobbero e stimarono.

I funerali seguiranno giovedì 24 corrente, alle ore 15, partendo dal Viale Regina Elena 35.

Trieste, 23 marzo 1938 - XVI.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Riccardo Blasoni

si spense serenamente il 23 corrente.

Ne dànno il triste annuncio, desolati, la moglie **ANNA**, i figli **SERGIO** e **DUILIO**, i fratelli **ALESSANDRO, ELISA, GIOVANNA, GIUSEPPE, MARIA,** unitamente agli altri congiunti.

I funerali del caro Estinto seguiranno il 25 corrente, alle ore 10.30, dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano tutti coloro che in vario modo onorarono la memoria di

Antonio Gerbec

Trieste, 23 marzo 1938 - XVI.

Famiglie: GERBEC-GORUPPI

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso mortuario di **Lodovico Müller** pubblicato ieri venne erroneamente omesso il genero **CARLO HELLER** di Vienna.

OGGI ALL'EXCELSIOR

L'anima di una metropoli!

Luise RAINER Spencer TRACY

LA GRANDE CITTÀ

Metro Goldwyn Mayer

CHARLEY GRAPEWIN JANET BEECHER EDDIE QUILLAN VICTOR VARCONI

REGIA FRANK BORZAGE

OGGI AL ROSSETTI